



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

1

Preventivo

Rapporto sul preventivo

2007

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.200.07i

INFORMAZIONE IMPORTANTE

L'introduzione del Nuovo modello contabile (NMC) ha provocato un cambiamento di sistema nel senso di una preventivazione e una tenuta dei conti secondo principi commerciali (Accrual Accounting e Budgeting). Conformemente al principio della condotta duale, le unità amministrative sono gestite attraverso il conto economico e quello degli investimenti (razionalità gestionale), mentre il controllo a livello di Confederazione avviene sempre sulla base del con-

to di finanziamento (razionalità politica). A seconda della prospettiva, la dualità porta a una differente rappresentazione dell'evoluzione del bilancio. Le transazioni straordinarie sono espresse separatamente. Nel Preventivo 2007 non è però stata iscritta nessuna transazione straordinaria. Inoltre, per raggiungere gli obiettivi di politica finanziaria il Consiglio federale propone un blocco dei crediti su tutte le uscite non vincolate.

L'evoluzione del bilancio viene pertanto articolata nel rendiconto finanziario come segue:

VOLUME 1

Rapporto sul preventivo

Conto di finanziamento:

Esposizione delle uscite con incidenza sul finanziamento dopo deduzione del blocco dei crediti pari a 134 milioni complessivi.

Conto economico:

Esposizione delle cifre consolidate, ossia senza computo delle prestazioni, dopo deduzione del blocco dei crediti pari a 87 milioni complessivi.

Decreto federale:

Esposizione del conto economico consolidato, ossia senza computo delle prestazioni, dopo deduzione del blocco dei crediti.

VOLUME 2

Preventivo delle Unità amministrative

Conto economico:

Esposizione delle cifre prima della deduzione del blocco dei crediti. Il computo delle prestazioni tra beneficiario e fornitore delle prestazioni è esplicitamente e costituisce l'oggetto dell'approvazione dei crediti.

Conto degli investimenti:

Esposizione delle cifre prima della deduzione del blocco dei crediti pari a 47 milioni complessivi.

Le motivazioni si basano sulle cifre prima della deduzione del blocco dei crediti. I crediti a preventivo che sottostanno interamente o parzialmente al blocco dei crediti sono completati dall'indicazione dell'importo bloccato scritto in corsivo e indicati dalla sigla BC (BC = blocco dei crediti).

VOLUME 3

Spiegazioni supplementari e statistica

Conto di finanziamento:

Esposizione delle uscite con incidenza sul finanziamento dopo deduzione del blocco dei crediti pari a 134 milioni complessivi.

Conto economico:

Esposizione delle cifre consolidate, ossia senza computo delle prestazioni, dopo deduzione del blocco dei crediti pari a 87 milioni complessivi.

Messaggio concernente il Preventivo 2007

(del 23 agosto 2006)

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, il disegno di *Preventivo 2007 della Confederazione Svizzera* secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 23 agosto 2006

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,
Moritz Leuenberger

La cancelliera della Confederazione,
Annemarie Huber-Hotz

Volume 1

Rapporto sul preventivo

Commento al preventivo

Preventivo

Indicatori della Confederazione

Disegno di decreto federale concernente il preventivo per il 2007

Volume 2

Preventivo delle Unità amministrative

Parte numerica

Motivazioni

Crediti d'impegno e limiti di spesa

Altre informazioni sui crediti

Volume 3

Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari

Statistica

Volume 1

Rapporto sul preventivo

	Pagina
1 Rapporto sul preventivo	11
11 Le cifre in sintesi	11
12 Situazione iniziale e obiettivi	12
13 Risultati della preventivazione	15
14 Evoluzione delle entrate	19
15 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	20
16 Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti	22
17 Prospettive	24
2 Preventivo	26
21 Conto di finanziamento	26
22 Conto economico	27
23 Allegato	28
231 Spiegazioni generali	28
Basi	28
Principi di preventivazione e di presentazione dei conti	33
Situazione di rischio e management dei rischi	34
Direttive del freno all'indebitamento	36
232 Spiegazioni concernenti il preventivo	37
1 Imposta federale diretta	37
2 Imposta preventiva	37
3 Tasse di bollo	38
4 Imposta sul valore aggiunto	38
5 Altre imposte di consumo	39
6 Altre entrate fiscali	39
7 Regalie e concessioni	40
8 Risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi	40
9 Spese per il personale	42
10 Ammortamento su beni amministrativi	43
11 Contributi a istituzioni proprie	43
12 Contributi a terzi	44
13 Contributi per investimenti (rettificazione di valore contributi per investimenti)	45
14 Mutui e partecipazioni (rettificazione di valore altre spese di riversamento)	46
15 Redditi su partecipazioni	47
16 Altri ricavi finanziari	47
17 Spese finanziarie	48
18 Ricavi straordinari	48
19 Spese straordinarie	48

	Pagina
233 Spiegazioni supplementari	49
Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti	49
3 Indicatori della Confederazione	50
Disegno di decreto federale concernente il preventivo per il 2007	52
Allegato 1: Crediti a preventivo esclusi dal blocco dei crediti	54
Allegato 2: Valori di pianificazione dei gruppi di prodotti delle unità GEMAP	57

11 Le cifre in sintesi

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007
Conto di finanziamento			
Entrate ordinarie	51 282	52 157	55 948
Uscite ordinarie	51 403	52 743	55 030
Risultato ordinario di finanziamento	-121	-586	918
Entrate straordinarie	8 388	-	-
Uscite straordinarie	-	-	-
Risultato di finanziamento	8 267	-586	918
Direttive del freno all'indebitamento			
Uscite massime ammesse	53 179	53 052	55 444
Differenza rispetto alle uscite complessive	1 776	309	414
Conto economico			
Ricavi ordinari	51 002	51 968	55 802
Spese ordinarie*	45 550	47 203	55 126
Risultato ordinario			676
Ricavi straordinari	7 038	-	-
Spese straordinarie	7 038	-	-
Risultato annuo*			676
Investimenti			
Entrate per investimenti	280	189	218
Uscite per investimenti	5 853	5 540	6 445
Investimenti materiali e immateriali, scorte	537	600	948
Mutui e partecipazioni	424	334	490
Contributi per investimenti	4 893	4 606	5 007
Indicatori			
Quota delle uscite della Confederazione in %	11,2	11,3	11,3
Aliquota d'imposizione della Confederazione in %	10,4	10,4	10,6
Quota d'indebitamento della Confederazione in %	28,5	27,7	26,8
Indicatori economici			
Crescita del prodotto interno lordo reale	1,9	1,8	1,5
Crescita del prodotto interno lordo nominale	2,5	2,9	2,8
Rincaro, indice nazionale dei prezzi al consumo	1,2	1,1	1,0
Tassi d'interesse a lunga scadenza	2,1	2,7	3,0
Tassi d'interesse a breve scadenza	0,8	1,0	2,2
Corso del cambio del dollaro	1,25	1,30	1,25
Corso del cambio dell'euro	1,55	1,55	1,55

* Un confronto non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti al NMC e alla NPC. L'esposizione distinta di voci del C 2005 e P 2006 nella nuova struttura dei conti è stata operata unicamente per le spese con incidenza sul finanziamento. Si è rinunciato a una valutazione retroattiva (restatement) di ammortamenti e rettificazioni di valore.

12 Situazione iniziale e obiettivi

Introduzione

Dopo un periodo di deficit di sei anni il Preventivo 2007 chiude con un eccedente significativo del conto finanziario. Prosegue quindi la strategia volta a garantire durevolmente l'equilibrio delle finanze della Confederazione. Il Preventivo 2007 adempie le esigenze del freno all'indebitamento, nel senso che è perseguito il principio costituzionale e legislativo secondo il quale, nella gestione globale del bilancio della Confederazione, le uscite e le entrate devono a lungo termine essere equilibrate. Conformemente al freno all'indebitamento non sono più ammessi deficit strutturali a partire dal Preventivo 2007. Pertanto l'importo massimo delle uscite è stabilito tramite la stima delle entrate, corretta in funzione di un fattore congiunturale. Quest'ultimo garantisce che la politica finanziaria possa adempiere le sue funzioni anticicliche e che il bilancio della Confederazione sia equilibrato sull'arco del ciclo congiunturale.

Il Preventivo 2007 chiude in modo nettamente migliore rispetto alle ipotesi dell'ultimo piano finanziario. A livello di entrate ne è responsabile in maniera determinante il miglioramento del contesto economico. Nel 2006 lo sviluppo è stato più dinamico del previsto, il che si rispecchia in una stima più elevata di entrate nell'anno del preventivo. A livello di uscite, le direttive mirate di riduzione e il blocco dei crediti determinano un ulteriore sgravio del bilancio. Nel raffronto con le cifre del piano finanziario occorre inoltre tenere conto delle maggiorazioni contabili dovute al NMC. Questi allibramenti neutrali sotto il profilo del bilancio sono fonte di distorsioni nell'anno del preventivo e devono essere presi in considerazione nella valutazione dell'evoluzione delle entrate e delle uscite.

Nuovo modello contabile (NMC)

Nel quadro del Preventivo 2007 è pure applicato per la prima volta il Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC; cfr. n. 231). L'apposita revisione della legge sulle finanze della Confederazione (RS 611.0) è entrata in vigore il 1° maggio 2006. Questo nuovo orientamento fondamentale costituisce un importante passo per conformarsi alle accresciute esigenze poste alla contabilità della Confederazione. In questo contesto l'accento è posto sulla necessità di un maggiore orientamento di economia aziendale, che rende possibile una gestione più efficiente a livello di amministrazione. Oltre che dell'approccio finanziario – determinante ai fini della condotta strategico-politica della politica finanziaria – un sistema contabile completo deve anche tenere conto dell'approccio aziendale. D'ora in poi, nel quadro del NMC, la preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti dell'intera Amministrazione federale seguiranno principi commerciali uniformi. Si tiene così conto dell'orientamento dualistico delle contabilità pubbliche, ossia della condotta globale a livello di politica finanziaria e della gestione aziendale a livello amministrativo. La periodizzazione di tutti i flussi di valore nel quadro del NMC (principio *accrual*) e l'adeguamento agli standard internazionali conforterà chiaramente anche la forza espressiva e la comparabilità dei conti della Confederazione. Come illustrato dal Preventivo 2007, l'introduzione del NMC migliorerà notevolmente anche il rendiconto finanziario.

La struttura modulare consente ai diversi destinatari di soddisfare in modo più efficiente i loro bisogni di informazione. D'altra parte, questo cambiamento comporta necessariamente anche una perdita della continuità nella rappresentazione dei conti e quindi della possibilità di confronto temporale.

Il passaggio alla contabilità e alla presentazione dei conti secondo principi commerciali sulla base di uno standard generalmente riconosciuto («International Public Sector Accounting Standards», IPSAS) permette di esporre la situazione reale inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi. Per *restatement* si intende la nuova valutazione unica delle posizioni di bilancio attuali in applicazione dei principi per l'iscrizione a bilancio e dei principi di valutazione della LFC riveduta; a tale fine rivestono importanza per il modo di procedere nella nuova valutazione e nella comparabilità con le cifre dell'anno precedente le informazioni seguenti:

(1) la messa a disposizione delle basi tecniche e materiali necessarie per la preventivazione e la pianificazione

Dato che la pianificazione e la preventivazione per l'anno 2007 sono effettuate secondo i nuovi principi, è stato necessario procedere già precedentemente a numerose nuove valutazioni delle posizioni di bilancio determinanti per la pianificazione e la preventivazione. Le posizioni di bilancio che al 1° gennaio 2007 sono state sottoposte a una nuova valutazione costituiscono la base per gli ammortamenti; il metodo, le classi di investimento e la durata di utilizzazione sono basati sulla LFC.

(2) l'adeguamento del bilancio di apertura al momento del passaggio alla nuova modalità di presentazione dei conti, ovvero al 1° gennaio 2007

Tutte le correzioni delle valutazioni agli attivi e passivi del bilancio, derivanti dall'applicazione della nuova LFC, sono indicate nel *bilancio di apertura* al 1° gennaio 2007. Esse non sono effettuate attraverso il conto economico bensì direttamente attraverso il disavanzo di bilancio (capitale proprio). Tali correzioni non hanno dunque alcuna incidenza sui risultati e non influiscono né sul conto economico vecchio né su quello nuovo della Confederazione.

Il bilancio di apertura è allestito nel corso del 2007 e verificato dal CDF. Nella primavera del 2008 esso sarà sottoposto per approvazione alle Camere federali unitamente al Consuntivo 2007.

(3) la nuova ripartizione delle cifre del conto di finanziamento conformemente alla nuova struttura NMC

Con il NMC, per l'approvazione dei crediti e la stima delle entrate o dei ricavi si tiene conto dell'ottica dei risultati. La base è data dal piano contabile generale standardizzato che corrisponde ampiamente all'articolazione del piano contabile applicato nella contabilità delle aziende private. I confronti con le cifre attuali del conto di finanziamento basate sul principio cash non sono più possibili, tanto più che è stata modificata anche l'articolazione dei crediti e delle posizioni dei ricavi, rispettivamente

delle entrate. Al fine di rendere possibile i confronti con i crediti di pagamento (uscite) e le posizioni delle entrate degli anni precedenti, le cifre del conto finanziario del 2004 e del 2005 come pure del Preventivo 2006 sono state ripartite secondo la nuova articolazione. I confronti sono possibili senza riserve in tutti i casi in cui nel Preventivo 2007 e nel piano finanziario aggiornato 2008-2010 le richieste relative alle singole posizioni del preventivo e del piano finanziario presentano unicamente parti con incidenza sul finanziamento e l'attribuzione della voce o della sottovoce contabile attuale è avvenuta in modo chiaro e preciso. Nei casi in cui non è possibile un'attribuzione diretta della voce contabile attuale alla nuova voce contabile, a causa soprattutto delle modifiche all'articolazione del piano contabile, le voci contabili attuali sono state ripartite tra varie nuove posizioni di credito (ad es. le voci attuali «Prestazioni di servizi di terzi» e «Altre spese per beni e servizi» sono state ripartite tra le tre nuove posizioni di credito «Altre spese per il personale», «Spese di consulenza» e «Altre spese d'esercizio»). L'applicazione dei nuovi principi per la presentazione dei conti (ad es. innalzamento del limite dell'iscrizione all'attivo) determina infatti nell'ambito delle uscite per l'informatica trasferimenti dai crediti di spesa ai crediti per investimenti, che hanno reso impossibile la ripartizione secondo la nuova articolazione.

A causa del passaggio alla nuova logica di contabilizzazione, ovvero al sistema accrual in contrapposizione a quello cash, avvenuto per effetto del NMC, in alcuni casi non è possibile, o è possibile solo parzialmente, confrontare il preventivo attuale con quello dell'anno precedente. Nelle tabelle interessate sono state aggiunte le annotazioni corrispondenti.

I risultati del conto di finanziamento sono però paragonabili senza limitazioni a quelli degli anni precedenti.

Unitamente al NMC viene introdotto a livello generale il *computo delle prestazioni (CP) con incidenza sui crediti* tra le unità amministrative. Questo presuppone che il fornitore delle prestazioni e il beneficiario di tali prestazioni si accordino sulla prestazione (compresa la qualità), la quantità e il prezzo o il valore complessivo delle prestazioni da fornire. In caso di intesa, il beneficiario delle prestazioni iscrive a preventivo una spesa CP e il fornitore delle prestazioni il corrispondente ricavo CP. Per determinare il risultato economico a livello di Confederazione, si eliminano dal computo delle prestazioni le spese e i ricavi.

All'interno dell'Amministrazione federale vengono conteggiate unicamente le prestazioni che soddisfano cumulativamente i seguenti criteri:

- *essenzialità delle prestazioni*: il volume complessivo delle prestazioni computabili dal fornitore di prestazioni è superiore a 100 000 franchi.
- *influenzabilità*: vengono computate unicamente le prestazioni attribuibili direttamente a un beneficiario o che sono influenzabili da quest'ultimo. Il beneficiario delle prestazioni deve dunque avere la possibilità di influenzare attraverso il suo comportamento la quantità delle prestazioni che acquista e di conseguenza i rispettivi costi.

- *carattere commerciale della prestazione*: le prestazioni computabili sono prestazioni che il beneficiario potrebbe acquistare in linea di principio anche da terzi all'esterno dell'Amministrazione federale.

Nel Preventivo 2007 il computo delle prestazioni in seno all'Amministrazione federale presenta un volume complessivo di 2,4 miliardi, di cui 1,8 miliardi riguardano gli alloggiamenti. In questo ambito, 1,3 miliardi sono destinati agli impianti militari. All'amministrazione civile del DDPS vanno soltanto 29 milioni.

Nel preventivo dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) sono iscritti 300 milioni per gli uffici e gli stabili amministrativi dell'Amministrazione federale civile. Il fabbisogno del settore dell'informatica e di quello della telecomunicazione ammonta a 421 milioni, di cui 300 milioni figurano nel preventivo dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT). Questo importo si compone di 169 milioni per l'esercizio dell'informatica, di 102 milioni per le prestazioni di telecomunicazione e di 26 milioni per lo sviluppo informatico e la consulenza. Altri settori importanti ai fini del computo delle prestazioni sono la logistica (65 mio.) e altre prestazioni di servizi interne (56 mio.).

Nell'applicazione del computo delle prestazioni con incidenza sui crediti nel quadro del Preventivo 2007, si è posto l'accento sull'introduzione dello strumento vero e proprio. In sede di preventivazione e pianificazione finanziaria, i prezzi da computare sono stati determinati sulla base dei costi integrali sostenuti dal fornitore delle prestazioni, ragion per cui tali prezzi non erano negoziabili. Nell'ambito dello sviluppo del computo delle prestazioni, si devono esaminare attentamente a medio termine le questioni strategiche riguardanti la maggiore libertà di acquisto per le unità amministrative della Confederazione, l'importanza dei prezzi come pure dell'insourcing e dell'outsourcing (decisioni «make or buy») di prestazioni specifiche. Oltre alla trasparenza dei costi, il computo delle prestazioni è finalizzato a una fornitura efficiente e competitiva delle prestazioni all'interno dell'Amministrazione federale. Inoltre, occorre creare incentivi per i beneficiari delle prestazioni, affinché questi nel fruire delle prestazioni interne (informatica, sedi, logistica ecc.) si sentano motivati ad esigere soluzioni economiche dal fornitore delle prestazioni.

Prospettive congiunturali

La ripresa dell'*economia mondiale* si è consolidata nel primo semestre del 2006 e le ultime *previsioni* dell'OCSE rimangono favorevoli per il futuro. Nel 2006 la zona euro registrerebbe una crescita a un ritmo leggermente superiore alla sua tendenza, così come gli Stati Uniti e il Giappone. Per il 2007 va nondimeno previsto un leggero rallentamento, segnatamente negli Stati Uniti, a causa della contrazione della politica monetaria.

In *Svizzera* la crescita economica si annuncia particolarmente vigorosa per l'anno in corso grazie al dinamismo delle esportazioni e a un aumento notevole della domanda interna. La progressione degli investimenti rispecchia il sentimento generale di

maggior fiducia delle imprese. Anche sul mercato del lavoro si conferma la tendenza al miglioramento.

Un rallentamento del ritmo dell'espansione economica è attesa per l'anno *budgetario 2007*, in sintonia con l'evoluzione meno dinamica prevista nell'ambito dell'OCSE. Dopo l'espansione molto forte attualmente attesa per il 2006, la Svizzera ritroverebbe così una crescita maggiormente compatibile con la tendenza a lungo termine. La progressione delle esportazioni svizzere segnerà un calo consecutivo all'attesa flessione del commercio mondiale. Inoltre, gli investimenti nell'edilizia non dovrebbero più fornire contributi positivi alla crescita del PIL a causa dei livelli elevati raggiunti nel 2006 e dell'aumento progressivo dei tassi di interesse. Nell'ambito di un'espansione meno accentuata dei mercati finanziari, la crescita del valore aggiunto dovrebbe anch'essa essere meno forte nel 2007 rispetto al 2006. La ripresa constatata sul mercato del lavoro dovrebbe nondimeno proseguire, mentre il tasso di disoccupazione dovrebbe raggiungere il 2,8 per cento nella media annua.

Pertanto il Preventivo 2007 è stato basato sulle seguenti *ipotesi*: dopo una progressione stimata a un ritmo del 2,7 per cento nel 2006, il PIL reale dovrebbe aumentare dell'1,5 per cento. L'inflazione rimarrà moderata a condizione che i prezzi del petrolio e delle materie prime non subiscano ulteriori aumenti. Commisurata ai prezzi al consumo essa è stimata all'1,0 per cento. I saggi di interesse a breve termine e, in misura minore, quelli a lungo termine, aumenteranno leggermente e ammonteranno rispettivamente al 2,2 e al 3,0 per cento nella media annuale.

In complesso i *rischi congiunturali* sembrano più o meno equilibrati. Da un canto, in considerazione del mercato miglioramentale della congiuntura constatato attualmente, la crescita potrebbe continuare nel 2007 a un ritmo più sostenuto del previsto. D'altro canto, tuttavia, sussistono rischi di un'evoluzione effettiva meno dinamica rispetto alle previsioni. Tali rischi sono vincolati al contesto economico mondiale. La portata dell'effetto di freno che risulterà in particolare dall'aumento dei tassi di interesse negli Stati Uniti permane incerta, come pure le ripercussioni di

eventuali brusche variazioni del tasso del cambio o del corso del petrolio.

Obiettivo

Il Preventivo 2007 conclude con successo la prima tappa del concetto del Consiglio federale di risanamento delle finanze federali. Il deficit strutturale può essere eliminato grazie ai provvedimenti adottati nel quadro dei Programmi di sgravio 2003 (PSg 03) e 2004 (PSg 04) e del Piano di rinuncia a determinati compiti dell'Amministrazione (PRC). Dal 2006 il PSg 03, che pone l'accento sulla riduzione delle spese, determina uno sgravio del bilancio della Confederazione di tre miliardi all'anno. Il potenziale di sgravio del PSg 04 e del PRC ammonta a ulteriori 1,9 miliardi a contare dal 2008. Questi provvedimenti immediati sono stati molto efficaci, ma non possono garantire un equilibrio durevole del bilancio della Confederazione. A tale scopo vanno avviate in una seconda fase riforme strutturali. Rientrano in questo ambito la verifica sistematica di tutti i settori di compiti dello Stato, l'accelerazione di riforme nei grandi settori di compiti (revisione dell'AVS, riforme fiscali, dissociazione dei compiti ecc.), nonché la riforma dell'Amministrazione. Solo in questo modo si può garantire che il freno all'indebitamento rimanga attuabile a lungo termine.

Una politica finanziaria durevole deve altresì affrontare la problematica delle uscite straordinarie. Esse non sono sottoposte al freno all'indebitamento e possono generare un ulteriore indebitamento. Nell'anno del preventivo non sono previste uscite straordinarie, ma il fabbisogno finanziario eccezionale imminente a medio termine è notevole. Per garantire una stabilizzazione dei debiti della Confederazione tali uscite devono essere finanziate per il tramite di eccedenze strutturali. Il Preventivo 2007 costituisce il primo passo in questa direzione. Il bilancio è sgravato di circa 500 milioni tramite una direttiva di risparmio e un blocco dei crediti dell'1,0 per cento su tutte le uscite non vincolate. In tal modo si consegue un'eccedenza strutturale di circa 400 milioni. Alla luce dell'ipotizzato sviluppo economico dinamico, la politica finanziaria può essere nel complesso considerata anticiclica.

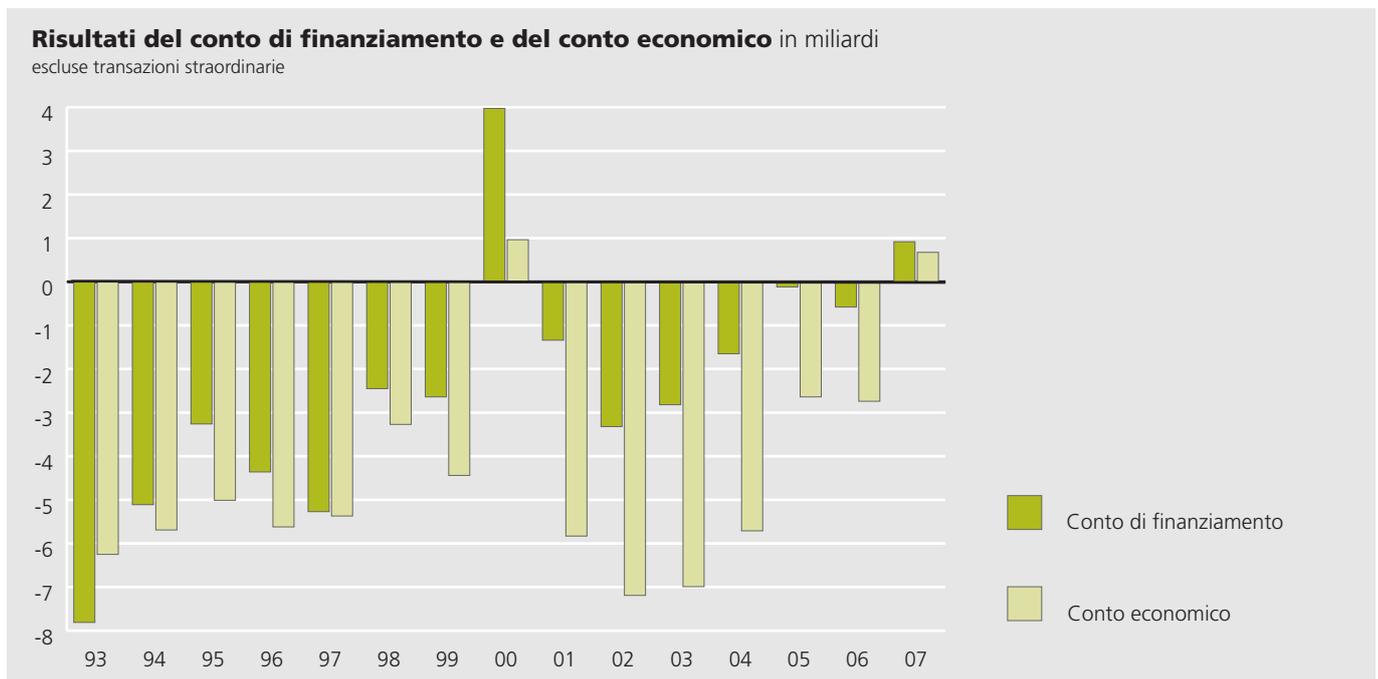
13 Risultati della preventivazione

Conto di finanziamento

Dopo deduzione del blocco dei crediti, il conto di finanziamento 2007 chiude con un'eccedenza di 918 milioni adempiendo così alle direttive del freno all'indebitamento. Queste esigenze stabiliscono, in funzione della stima delle entrate e tenuto conto della situazione economica, un'eccedenza congiunturale di 503 milioni (cfr. n. 231), la quale garantisce il finanziamento dei deficit che occorrono nei periodi di crescita economica più debole e non è pertanto disponibile per altre destinazioni. Nell'anno del preventivo e per la prima volta dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003 verrà conseguita un'eccedenza strutturale. Ai fini di una politica finanziaria durevole, tali margini di manovra sono indispensabili in vista delle imminenti uscite straordinarie e di eventuali nuovi compiti della Confederazione. L'eccedenza strutturale realizzata nel Preventivo 2007 è sensibilmente superiore a quanto previsto nell'ultimo piano finanziario.

Nell'anno del preventivo non si profilano entrate e uscite straordinarie, solitamente non sottoposte al freno all'indebitamento.

Rispetto al preventivo dell'anno precedente le entrate registrano un forte aumento (7,3%). L'1,5 per cento di questo aumento è però riconducibile ai «gonfiamenti» senza ripercussioni sulle finanze della Confederazione provocati dal passaggio al NMC. Tuttavia con una crescita del 5,7 per cento, le entrate appurate dalle distorsioni dovute al NMC continuano ad aumentare in modo chiaramente superiore all'ipotizzata crescita del PIL nominale prevista per il 2007 (2,8%). L'evoluzione dinamica delle entrate è alimentata dal migliore clima economico dell'anno in corso: in tal modo, rispetto alle previsioni del Preventivo 2006, la stima della crescita economica reale del 2006 è passata dall'1,8 al 2,7 per cento. A causa dell'effetto di base e del differimento delle entrate fiscali, questa correzione influenza anche il Preventivo 2007, sebbene i dati di crescita per lo stesso anno siano stati leggermente rivisti al ribasso. Nelle fasi di ripresa congiunturale è inoltre usuale che le entrate aumentino in proporzione eccessiva rispetto all'evoluzione economica. Ciò traspare soprattutto a livello di imposta federale diretta, tasse di bollo e imposta sul valore aggiunto. Le stime delle entrate non sono comprensive di aumenti o riduzioni d'imposta stabiliti in leggi.



Risultato del conto di finanziamento

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta	%
Entrate	51 282	52 157	55 948	3 791	7,3
Uscite prima dello sgravio a seguito del blocco dei crediti	51 403	52 743	55 164	2 421	4,6
Risultato prima dello sgravio a seguito del blocco dei crediti	-121	-586	784	1370	
Sgravio a seguito del blocco dei crediti	-	-	-134	-134	
Uscite dopo lo sgravio a seguito del blocco dei crediti	51 403	52 743	55 030	2 287	4,3
Risultato dopo lo sgravio a seguito del blocco dei crediti	-121	-586	918	1 504	

Dopo aver ingiunto ai Dipartimenti una direttiva di risparmio di 300 milioni per il tramite delle disposizioni relative al Preventivo 2007, il Consiglio federale ha deciso un blocco dei crediti dell'1,0 per cento sulle uscite non vincolate, conformemente alla legge federale del 13 dicembre 2002 concernente il blocco e la liberazione dei crediti nel bilancio preventivo della Confederazione Svizzera (RS 611.1). Il volume di sgravio che ne consegue ammonta a 200 milioni ed è parzialmente conseguito dai Dipartimenti (in ragione di 65 mio.) mediante un'oculata riduzione

delle uscite. Adottando direttive di risparmio mirate e blocco dei crediti, il Consiglio federale ha così sgravato il Preventivo 2007 di 500 milioni.

Se paragonate all'anno precedente, dopo deduzione del blocco dei crediti, le uscite aumentano circa di 2,3 miliardi rispettivamente del 4,3 per cento. A questo incremento vanno ascritti 800 milioni rispettivamente l'1,5 per cento alle seguenti maggiorazioni, dovute al passaggio al NMC:

Maggiorazioni dovute al NMC

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta	%
Uscite	51 403	52 743	55 030	2 287	4,3
Dedotte le maggiorazioni dovute al NMC:			799		
Perdite su debitori, imposta sul valore aggiunto			296		
Perdite su debitori, introiti doganali			8		
Uscite supplementari DFI (sedi PF)			443		
Allibramento lordo combustibili/carburanti DDPS			45		
Allibramento lordo scorte DDPS			6		
Uscite senza le maggiorazioni dovute al NMC	51 403	52 743	54 231	1 488	2,8

Queste maggiorazioni dovute al NMC non influiscono solo sul conto economico ma anche sul conto di finanziamento. Così, l'Amministrazione delle contribuzioni e l'Amministrazione delle dogane contabilizzano per la prima volta al lordo le perdite su debitori a titolo di imposta sul valore aggiunto e di dazi, il che provoca un conseguente «gonfiamento» delle entrate e delle uscite. Per la prima volta anche il Politecnico federale versa un affitto per gli immobili di proprietà della Confederazione. In questo modo aumentano le uscite dei PF e nella stessa misura i ricavi da affitti presso la Confederazione. Complessivamente i fattori dovuti al NMC «gonfiano» le finanze della Confederazione di circa 800 milioni.

Nella valutazione dell'evoluzione delle uscite e delle loro ripercussioni sulla quota delle uscite occorre altresì considerare che una parte importante delle uscite della Confederazione consta di *partite transitorie* (quote di terzi alle entrate della Confederazione). Nell'anno del preventivo queste partite transitorie ammontano a oltre il 14 per cento delle uscite complessive. Dato che queste uscite non sono a disposizione per attività della Confederazione, è opportuno esaminare in modo dettagliato l'evoluzione delle uscite senza le partite transitorie. Se si deducono le partite transitorie dalle uscite complessive appurate dalle maggiorazioni consecutivi al passaggio al NMC, la crescita rispetto all'anno precedente è solo dell'1,9 per cento. Le uscite governabili crescono pertanto meno fortemente del PIL nominale (+2,8%).

Evoluzione delle uscite, escluse le partite transitorie

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta	%
Uscite senza le maggiorazioni dovute al NMC, comprese le partite transitorie	51 403	52 743	54 231	1 488	2,8
Partite transitorie	6 692	7 167	7 770	602	8,4
Quota dei Cantoni all'IFD	3 710	4 159	4 599	440	
Quota dei Cantoni all'IP	392	297	295	-2	
Quota dei Cantoni alla tassa d'esenzione dall'obbligo militare	26	20	20	-	
Quota dei Cantoni alla tassa sul traffico pesante	401	390	390	-	
Punto percentuale dell'IVA a favore dell'AVS	1 974	2 010	2 108	98	
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	189	291	357	66	
Uscite senza le maggiorazioni dovute al NMC e senza le partite transitorie	44 711	45 576	46 462	886	1,9

Conto economico

A complemento del conto di finanziamento, il conto economico indica il saldo periodizzato tra diminuzione e aumento di valore (risp. spese e ricavi). Esso rispecchia pertanto le variazioni della situazione patrimoniale delle finanze federali. Il disavanzo di bilancio varia in misura corrispondente alle eccedenze di spese o di ricavi.

Il conto economico è presentato scalarmente. Al primo livello sono esposti separatamente il risultato finanziario e quello operativo (escluso il risultato finanziario). Nel secondo livello si procede al raffronto di ricavi e spese dalle transazioni ordinarie (secondo la definizione del freno all'indebitamento), mentre al terzo livello vengono inoltre introdotte le operazioni straordinarie.

Le differenze tra conto di finanziamento e conto economico sono date dall'ulteriore presa in considerazione delle procedure contabili senza incidenza sul finanziamento, che contengono essenzialmente ammortamenti e rettificazioni di valore, ritiro di materiale dal magazzino e accantonamenti.

La differenza di appena 242 milioni fra i risultati del conto e economico e di finanziamento si spiega nel modo seguente:

- da qualche tempo la Confederazione presenta un volume costante d'investimenti. Gli ammortamenti e le rettificazioni di valore corrispondono pertanto a grandi linee alle uscite per investimenti annue.
- I conti economici degli anni passati erano regolarmente gravati da alte rate d'ammortamento legate alle vecchie pendenze in ordine al risanamento delle Casse pensioni di Confederazione, Posta e FFS (Consuntivo 2005: 1 710 mio.). Gli importi non ancora ammortizzati entro la fine del 2006 (7,7 mia.) saranno appurati in vista dell'allestimento del bilancio d'apertura secondo il NMC (restatement), ossia aggiunti al disavanzo, dimodoché a partire dal 2007 questi ammortamenti decadono.

- Le delimitazioni temporali nell'ambito della registrazione delle operazioni contabili, così come gli accantonamenti sono solo parzialmente pianificabili e possono normalmente essere considerati unicamente al momento della chiusura dei conti.

Il conto economico (cfr. n. 22) mostra il risultato per l'anno di Preventivo 2007. Nel quadro dell'introduzione del Nuovo modello contabile della Confederazione si è rinunciato a un restatement retroattivo per gli anni 2005 e 2006. Di conseguenza, per il conto economico, le cifre del Consuntivo 2005 e del Preventivo 2006 non possono essere considerate, o possono esserlo solo in misura limitata, quali valori di riferimento per il Preventivo 2007.

Nell'anno di preventivo il risultato annuo positivo corrisponde anche al risultato ordinario, dato che non sono previste transazioni straordinarie. Le eccedenze di ricavi di 3,4 miliardi nel risultato operativo sono in parte dovute al sostanziale miglioramento dei risultati a livello di conto di finanziamento. Questo risultato è attenuato dall'eccedenza delle spese nel risultato finanziario di 2,7 miliardi, riconducibile sempre in larga misura a elevate spese a titolo d'interessi.

Se paragonato al risultato dei finanziamenti (918 mio.), il conto economico 2007 chiude con una più piccola eccedenza di 242 milioni. Questa differenza è in parte dovuta alla delimitazione di -146 milioni sul fronte dei ricavi, che risultano in gran parte dallo scorporo delle entrate per investimenti, le quali confluiscono nel conto degli investimenti, dalla registrazione contabile degli interessi attivi e dalla presa in considerazione di altri ricavi senza incidenza sul finanziamento come ad esempio derivanti da prestazioni di servizio proprie nel quadro di progetti. D'altra parte devono essere considerate anche le delimitazioni sul fronte delle spese per un totale di 96 milioni. In tal caso si tratta di prelievi dal magazzino senza incidenza sul finanziamento, della registrazione contabile secondo il principio della conformità temporale delle spese finanziarie come pure della differenza tra le uscite per investimenti e le rettificazioni di valore rispettivamente gli ammortamenti. Gli scostamenti tra conto economico e conto di finanziamento sono spiegati in dettaglio al volume 3, numero 15.

Blocco dei crediti

Per raggiungere gli obiettivi di politica finanziaria, il Consiglio federale ha imposto un blocco dei crediti dell'uno per cento su tutte le uscite non vincolate. Non sono toccate dal blocco dei crediti tutte le unità amministrative non sottoposte al Consiglio federale (Assemblea federale, tribunali federali, Controllo delle finanze), le uscite per il personale, i contributi obbligatori alle organizzazioni internazionali, le uscite per il servizio del debito, le quote di terzi alle entrate della Confederazione, i contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali, il Fondo per i grandi progetti ferroviari e diverse altre uscite non influenzabili. Tutti i crediti a preventivo esclusi dal blocco dei crediti sono enumerati nell'allegato 1 al Decreto federale. Il blocco dei crediti costituisce uno strumento di arginamento della crescita delle uscite e di raggiungimento degli obiettivi ai sensi del freno all'indebitamento. È pertanto bloccata unicamente la *parte con incidenza sul finanziamento* di un credito a preventivo. I crediti a preventivo senza incidenza sul finanziamento e i loro elementi senza simili incidenze (rettificazioni di valore, ammortamenti, delimitazioni) nonché i computi di prestazioni non sottostanno al blocco dei crediti.

Un blocco dei crediti dell'uno per cento corrisponde complessivamente a un importo bloccato di 200 milioni. Le unità amministrati-

ve sono però libere di operare riduzioni mirate di uguale importo al posto del blocco dei crediti. Tutte le unità amministrative del DFGP e del DDPS, la Cancelleria federale nonché l'Ufficio federale dell'agricoltura (in ambito di pagamenti diretti) hanno attuato il blocco dei crediti mediante *riduzioni mirate* di singoli crediti. Diversamente dal blocco dei crediti, i crediti ridotti in modo mirato non possono più essere liberati. Con le loro *riduzioni mirate*, il DFGP, il DDPS, la CaF e l'UFAG risparmiano complessivamente 65 milioni.

Dopo deduzione dei tagli mirati, tra le uscite a destinazione non vincolata resta dunque un blocco dei crediti di circa 134 milioni. Di questi, 87 milioni concernono le uscite correnti e 47 le uscite per investimenti. Poiché gli investimenti si ripercuotono nel conto economico solo indirettamente attraverso gli ammortamenti, in questo conto il blocco dei crediti si riduce quindi a 87 milioni.

Debito

Le cifre qui di seguito sono comprensive del debito lordo della «casa madre» Confederazione. Non sono invece compresi i deficit accumulati dell'assicurazione per l'invalidità, rispettivamente l'indebitamento che ne risulta nei confronti del Fondo di

Evoluzione del debito

Mio. CHF	Consuntivo 1990	Consuntivo 1995	Consuntivo 2000	Consuntivo 2005	Stima 2006	Preventivo 2007
Debito lordo	38 509	82 152	108 108	130 339	129 800	130 200

compensazione dell'AVS. L'AVS e l'AI non presentano complessivamente debiti verso l'esterno.

Il prossimo anno il debito della Confederazione sarà probabilmente stabilizzato ai livelli del 2005. Ne sono responsabili evoluzioni controrotanti. Da un canto i pianificati anticipi al Fondo per i grandi progetti ferroviari (+943 mio.) e i nuovi mutui all'as-

sicurazione contro la disoccupazione (+1 000 mio.) inducono un fabbisogno supplementare di liquidità che deve essere finanziato dalla Tesoreria della Confederazione. D'altro canto, l'eccedenza del conto di finanziamento (+918 mio.) e i diversi movimenti dei beni amministrativi e dei beni patrimoniali contribuiscono a una corrispondente riduzione dell'onere del debito.

Una stabilizzazione durevole del debito presuppone che il bilancio ordinario della Confederazione realizzi eccedenze strutturali nel corso dei prossimi anni affinché i progetti irrinunciabili e straordinari possano essere finanziati senza nuovi indebitamenti. Occorre inoltre garantire che gli anticipi al Fondo per i grandi progetti ferroviari e i mutui concessi all'assicurazione contro la disoccupazione siano poi effettivamente restituiti.

14 Evoluzione delle entrate

Per l'anno del preventivo le *entrate complessive* sono stimate a 55,9 miliardi. Escludendo le maggiorazioni dovute al NMC, che non costituiscono un vero e proprio aumento delle entrate, rispetto al Preventivo 2006 risulta una crescita del 5,7 per cento, vale a dire di 3,0 miliardi. Sulla base di una presunta crescita del prodotto interno lordo (PIL) nominale del 2,8 per cento ciò corrisponde a un'elasticità di due. Riferita alle più recenti stime delle entrate dell'anno corrente, la crescita delle entrate risulta leggermente meno elevata; il fattore di elasticità si situa attorno a 1,6. L'aumento in ambito di entrate fiscali poggia principalmente sulla dinamica economica ipotizzata.

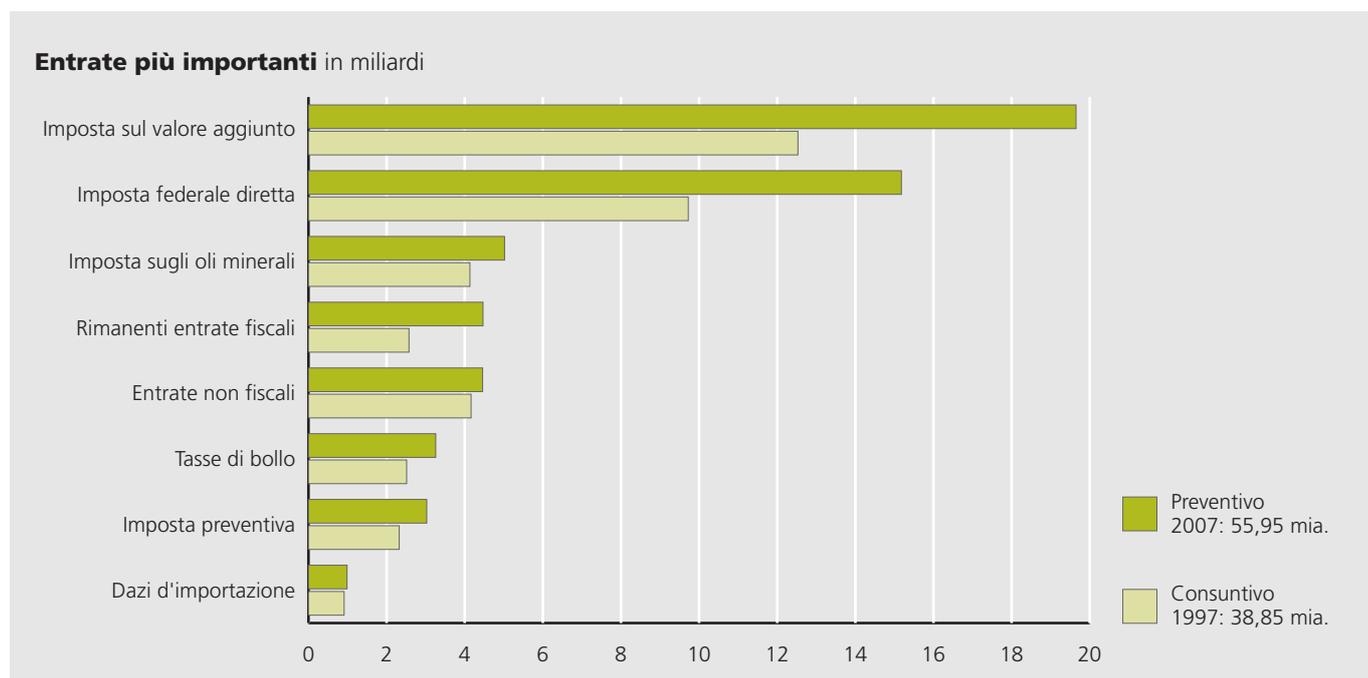
La stima delle entrate per il preventivo - ma anche lo sviluppo economico, che costituisce un elemento importante per la stima delle entrate - si fonda su informazioni dei mesi di maggio e di giugno di quest'anno. La nuova serie di previsioni pubblicata poco prima dell'adozione del preventivo, che enuncia una più forte crescita economica nel corso dell'anno, è stata trasposta per quanto necessario in valori di stima più elevati. La stima delle entrate per il 2007 si basa peraltro prevalentemente su calcoli approssimativi per il 2006 e quindi sulle entrate effettive fino alla metà dell'anno in corso.

Le entrate vengono stimate sia secondo l'approccio del *bottom-up* sia secondo quello del *top-down*. Nel primo caso la stima è eseguita separatamente per ogni entrata. Questo consente di tenere

conto di una moltitudine di fattori rilevanti ai fini dell'andamento dei singoli tipi di entrate. L'approccio *bottom-up* è necessario perché nel preventivo le posizioni dei ricavi devono essere presentate separatamente in funzione dei singoli tipi di ricavi.

Nell'approccio *top-down* l'attenzione è rivolta alle entrate complessive. L'obiettivo è spiegare l'andamento delle entrate come un tutto in dipendenza del prodotto interno lordo (PIL). Analisi econometriche hanno evidenziato che a medio e lungo termine le entrate aumentano dell'uno per cento quando il PIL cresce dell'uno per cento (elasticità uno). In singoli anni possono nondimeno verificarsi scostamenti da questa regola. Le ragioni sono numerose: anzitutto, l'ipotesi di un'elasticità pari a uno vale solo per le variazioni delle entrate complessive che sono in relazione con l'attività economica. Secondariamente, anche mutamenti strutturali disgiunti dall'attività economica - come riduzioni o aumenti di imposta - generano rispettivamente entrate minori o supplementari che modificano l'elasticità. In terzo luogo, le entrate di un determinato anno contengono sempre anche elementi casuali, segnatamente nel caso di problemi di delimitazione di fine anno, che possono parimenti influenzare le entrate complessive. L'approccio *top-down* viene soprattutto utilizzato per rendere plausibili i risultati dell'approccio *bottom-up*. Se si situano all'interno dell'intervallo di tolleranza del *top-down*, le entrate complessive stimate in funzione dell'approccio *bottom-up* ottengono una conferma «independente».

Rispetto al *Preventivo 2006* si prospettano notevoli *maggiori entrate* a livello di imposta federale diretta e di imposta sul valore aggiunto. Per quanto concerne l'imposta federale diretta si tratta anzitutto della conseguenza dell'attesa elevata evoluzione degli utili delle persone giuridiche nel corso di quest'anno e, in ambito di imposta sul valore aggiunto, questa rallegrante evoluzione è il risultato del previsto sviluppo economico. Rispetto all'anno precedente, anche le tasse di bollo dovrebbero produrre un getti-



to maggiore nel contesto della ripresa congiunturale e della correlata evoluzione dei mercati borsistici.

Rimangono *pressoché immutate* rispetto al Preventivo 2006 le stime delle entrate relative all'imposta preventiva, all'imposta sugli oli minerali, alla tassa sul traffico pesante, all'imposta sui veicoli a motore, alla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e ai dazi d'importazione. Nel caso dell'imposta preventiva il ristagno rispecchia la decisione di utilizzare – a causa delle grandi incertezze di stima – il valore medio di tre miliardi risultante da calcoli effettuati in passato. Nel 2007 per l'imposta sugli oli

minerali è atteso un contenimento della domanda di carburanti consecutivo a diversi progetti e, per quanto concerne la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni, le entrate sono lasciate immutate a mente dell'evoluzione del parco di veicoli, del prospettato trasferimento del traffico e dei risultati disponibili. *Rispetto al Preventivo 2006 registrano minori entrate* segnatamente le entrate fiscali dall'imposta sul tabacco. Il forte aumento dell'aliquota fiscale introdotto nel mese di ottobre del 2004 non ha finora prodotto le attese entrate supplementari. I consumatori si procurano sempre più le sigarette all'estero, optano a favore di marche meno care o di tabacco trinciato, oppure smettono di fumare.

15 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta	%
Totale settori di compiti (uscite ordinarie)	51 403	52 743	55 030	2 287	4,3
Previdenza sociale	16 140	16 628	17 343	715	4,3
Finanze e imposte	8 242	8 796	9 726	931	10,6
Trasporti	7 585	7 456	7 456	–	–
Formazione e ricerca	4 588	4 759	5 196	436	9,2
Difesa nazionale	4 386	4 305	4 407	102	2,4
Agricoltura e alimentazione	3 608	3 594	3 596	2	0,1
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 276	2 291	2 346	55	2,4
Altri settori di compiti	4 576	4 914	4 960	46	0,9

Le uscite della Confederazione aumentano complessivamente di pressoché 2,3 miliardi (+4,3%) rispetto al Preventivo 2006. Circa 800 milioni concernono nondimeno gli adeguamenti dovuti all'introduzione del NMC, che non modificano il saldo poiché vi fanno riscontro entrate di pari entità. Senza queste maggiorazioni meramente contabili (Finanze e imposte, Formazione e ricerca) la crescita è di pressoché 1,5 miliardi (+2,8%) e si situa pertanto nel quadro dell'evoluzione economica nominale ipotizzata per il 2007. La dinamica di crescita delle uscite nei singoli settori di compiti è tuttavia altamente differenziata: il 90 per cento dell'incremento delle uscite appurato riguarda i settori di compiti Previdenza sociale (+4,3%) e Finanze e imposte (+7,2%), mentre appena il 10 per cento riguarda tutti gli altri settori di compiti (0,5%).

Anche nell'ambito del NMC l'evoluzione dei settori di compiti viene presentata nell'ottica del finanziamento. Tuttavia l'articolazione dei compiti nel bilancio è stata ampiamente rielaborata in vista della verifica dei compiti. Il cambiamento più notevole concerne le quote dell'imposta sul valore aggiunto destinate alle assicurazioni sociali che sono ora imputate al settore di compiti Previdenza sociale e non più al settore di compiti Finanze e imposte. Un'altra novità è il trasferimento integrale della ricerca applicata – sinora ripartita sui singoli settori di compiti – al settore di compiti Formazione e ricerca. Sono inoltre stati effettuati numerosi altri adeguamenti e in alcuni casi è pure stata modificata la designazione del settore di compiti (ad es. Premesse istituzionali e finanziarie al posto di Amministrazione generale). Ha dovuto

essere rivista anche la chiave di ripartizione dei crediti utilizzati per più compiti; ciò concerne in particolare le uscite funzionali (uscite per il personale e uscite per beni e servizi), nonché i crediti globali richiesti a livello di DFF, purché non siano stati decentralizzati nel quadro del NMC (ad es. misure salariali, contributi del datore di lavoro, crescita delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ecc.). Si è invece mantenuta la suddivisione del portafoglio di compiti della Confederazione in 13 settori di compiti. Dal canto suo ha subito una razionalizzazione il secondo livello di articolazione, che comprende ora 43 compiti. Nel rapporto sul piano finanziario, per ogni compito figura una descrizione secondo uno schema unitario, con le indicazioni sul fabbisogno di finanziamento, le basi giuridiche, gli obiettivi e le strategie, nonché le principali modifiche nel quadro della pianificazione finanziaria.

Qui di seguito è commentata succintamente l'evoluzione dei sette principali settori di compiti sotto il profilo finanziario, nell'ordine dell'entità delle uscite.

Previdenza sociale (17,3 mia.; +715 mio.; +4,3%)

Il considerevole aumento delle uscite concerne in particolare l'assicurazione per la vecchiaia (+460 mio.) e l'assicurazione per l'invalidità (+134 mio.) nonché la riduzione dei premi dell'assicurazione malattie (+152 mio.). Le uscite per il settore della migrazione registrano invece un calo (-440 mio.); per la politica d'asilo e i rifugiati si prevedono minori uscite dell'ordine di 44

milioni e per il settore degli stranieri maggiori uscite pari a quattro milioni. Per quanto concerne l'AVS e l'AI, l'adeguamento delle rendite all'evoluzione dei salari e dei prezzi (+2,8%), previsto per il 2007, assorbe la parte più consistente delle uscite. Vi si aggiunge, in ambito AVS, l'invecchiamento della popolazione, responsabile di un quinto della crescita delle uscite. Vi contribuisce infine in maniera non irrilevante anche la scadenza di una misura del PSg 03, ossia la compensazione del cosiddetto contributo «flexa», che sgravava di 85 milioni il bilancio 2006. L'aumento delle uscite per la riduzione dei premi è riconducibile, da un canto, al crescente attingimento dei Cantoni ai contributi per la riduzione dei premi e, d'altro canto, al fatto che nelle cifre si rispecchia l'incremento del limite di spesa di 100 milioni per la riduzione dei premi dei fanciulli e dei giovani.

Finanze e imposte (9,7 mia.; +931 mio.; +10,6%)

Questo settore di compiti comprende, da un lato, le quote di terzi alle entrate della Confederazione e, d'altro lato, le uscite per la raccolta di fondi e la gestione del patrimonio e del debito. Dal 2007 saranno indicate anche le perdite su debitori in materia di imposta sul valore aggiunto, pari a circa 300 milioni (finora: indicazione al netto quale deduzione alla rubrica delle entrate). Se si tralasciano queste maggiorazioni contabili, senza incidenza sulle finanze, la crescita ammonta a 635 milioni (+7,2%). Essa è riconducibile principalmente alle quote più elevate dei Cantoni all'imposta federale diretta, per le quali si prevede un aumento di 440 milioni (+10,5%) corrispondente all'evoluzione preventivata delle entrate. Inoltre la tesoreria della Confederazione prevede uscite supplementari per complessivi 196 milioni a causa di una nuova valutazione della situazione dei tassi d'interesse nonché della redistribuzione di un rifinanziamento a più breve termine, attuata parzialmente, che esige rettifiche del risultato dell'aggio/del disagio.

Trasporti (7,5 mia.; +0,0 mio.; +0,0%)

Le risorse per il settore di compiti Trasporti rimangono pressoché costanti rispetto al Preventivo 2006, mentre si registra un calo di circa otto milioni in rapporto al vecchio piano finanziario. Le uscite per il traffico stradale sono in leggera diminuzione (-3 mio.), mentre quelle per i trasporti pubblici aumentano di sei milioni; a tale proposito va inoltre osservato che la gestione del traffico pesante non è più imputata al settore dei trasporti pubblici, bensì a quello delle strade come parte delle uscite funzionali dell'USTRA. Le altre redistribuzioni effettuate nel settore delle strade concernono la costruzione delle strade nazionali, nel cui ambito sono state operate riduzioni a causa dei ritardi accumulati da diversi progetti. L'attuazione della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC), vincolata all'assunzione di nuovi compiti, determina per contro un aumento delle uscite per il personale della Confederazione. Tale aumento sarà tuttavia controbilanciato da risparmi per il personale molto maggiori a livello cantonale. Redistribuzioni importanti sono state effettuate anche nell'ambito dei trasporti pubblici, con la conseguenza che i contributi d'esercizio aumentano di 62 milioni, mentre i contributi per gli investimenti a favore delle FFS,

delle imprese di trasporto concessionarie e dei grandi progetti ferroviari diminuiscono di 40 milioni.

Formazione e ricerca (5,2 mia.; +436 mio.; +9,2%)

La crescita preventivata per questo settore di compiti è chiaramente troppo elevata per diversi motivi: a seguito dell'introduzione del NMC dal 2007 le uscite comprendono le risorse che la Confederazione mette a disposizione dei PF per il pagamento degli affitti (443 mio.). D'altra parte va osservato che il Fondo nazionale dispone di ulteriori fondi provenienti dalla riduzione delle riserve (20 mio.) e che i mutui concessi al CERN come pure il progetto PPP «Scuola in rete» (34 mio.) stanno per giungere a scadenza. Tenuto conto di questi cambiamenti strutturali, il settore di compiti registra un aumento di 48 milioni (+1,0%). Sempre all'interno di questo settore di compiti aumentano i contributi forfettari della Confederazione alla formazione professionale (+23 mio.), nonché i contributi alle scuole universitarie professionali (+14mio.), mentre segnano un calo di 18 milioni i contributi di base e i contributi per investimenti destinati alle università. Crescono del 4,7 per cento i contributi al Fondo nazionale (+20 mio.), rispettivamente del 7,3 per cento i contributi alla Commissione per la tecnologia e l'innovazione (+7 mio.). All'interno di questo settore di compiti emerge un cambiamento di priorità verso il promovimento della ricerca e quindi verso un'assegnazione maggiormente competitiva delle risorse della Confederazione.

Difesa nazionale (4,4 mia.; +102 mio.; +2,4%)

Anche nel caso della difesa nazionale il passaggio al NMC determina una preventivazione troppo elevata della crescita delle uscite: l'applicazione conseguente del principio dell'espressione al lordo, ad esempio nell'ambito del conteggio dei combustibili e dei carburanti, provoca un aumento delle uscite di 61 milioni. Senza questo effetto la crescita delle uscite ammonta a 41 milioni (1,1%), di cui 30 milioni concernono l'aumento dei pagamenti all'ONU a favore degli interventi di mantenimento della pace. Sebbene l'ultima tranche di tagli in virtù del PSg 04 debba essere realizzata nel 2007 (-48 mio. rispetto al Preventivo 2006), nel corso dell'anno prossimo dovrebbe essere possibile stabilizzare il rapporto tra uscite d'esercizio e uscite d'armamento. Questo dimostra che la strategia avviata con Esercito XXI incomincia a dare i suoi frutti.

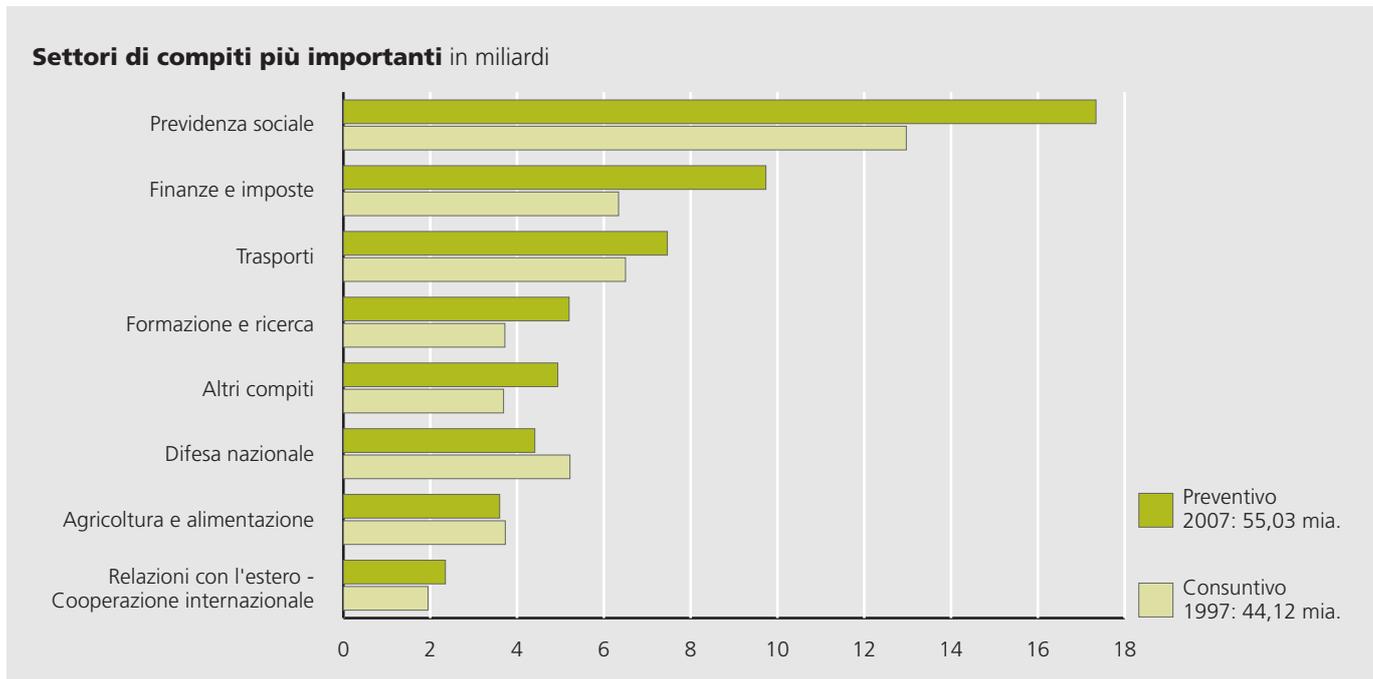
Agricoltura e alimentazione (3,6 mia.; +2 mio.; +0,1%)

Il nuovo orientamento della politica agricola prosegue anche nel 2007. A fronte del ristagno complessivo delle uscite, i pagamenti diretti aumentano di 89 milioni sebbene - nel senso di un'anticipazione della politica agricola 2011 - i contributi di superficie siano ridotti di 50 franchi l'ettaro in adempimento alle direttive di risparmio emanate a livello di preventivo dal Consiglio federale. Simultaneamente i contributi per il sostegno del mercato sono ridotti di ulteriori 80 milioni rispetto al Preventivo 2006; la maggior parte di tale riduzione riguarda il settore lattiero (-76 mio.). La quota delle uscite dell'agricoltura per il sostegno del mercato ammonta quindi pressoché al 20 per cento delle sud-

dette uscite. Registrano un aumento di 16 milioni le misure di miglioramento delle basi di produzione, riconducibile essenzialmente al maggiore fabbisogno di risorse destinate per far fronte ai danni del maltempo del 2005. La parziale compensazione di questo aumento avviene sostanzialmente a livello di misure sociali (contributi di riqualificazione, aiuto per la conduzione) e di crediti d'investimento nell'agricoltura.

Relazioni con l'estero - Collaborazione internazionale
(2,3 mia.; +55 mio.; +2,4%)

Le Relazioni con l'estero registrano una crescita in diversi ambiti. Sono rilevanti l'aumento del contributo all'ONU (+13 mio.), l'ulteriore ampliamento del promovimento della pace (+6 mio.) nonché il contributo alla ripresa del sovvenzionamento di swissinfo/SRI (+16 mio.) decisa dal Parlamento. L'aiuto ai Paesi in sviluppo e in transizione aumenta di complessivi 16 milioni. Questa crescita può essere imputata integralmente all'aiuto allo sviluppo, poiché ai contributi all'allargamento dell'UE (30 mio.), iscritti per la prima volta a preventivo, fanno riscontro riduzioni di pari entità a livello di aiuto tradizionale ai Paesi dell'Est e di relazioni economiche (rispetto al Preventivo 2006). In rapporto



al vecchio piano finanziario si sono comunque rese necessarie riduzioni anche in settori che fanno parte dell'aiuto allo sviluppo. Il potenziamento di tale aiuto procede più lentamente del previsto. Dovrebbe comunque essere possibile mantenere allo 0,4 per cento del prodotto nazionale lordo l'aiuto pubblico allo sviluppo. All'interno dell'aiuto allo sviluppo viene operato un trasferimento dall'aiuto bilaterale (-24 mio.) all'aiuto multilaterale (+40 mio.).

16 Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti (ottica dei risultati)

Nel caso delle spese per gruppi di conti occorre considerare che in seguito all'introduzione del Nuovo modello contabile (NMC) e quindi della contabilità e presentazione dei conti secondo il principio dell'effettività (ottica dei risultati), la comparabilità dell'anno di preventivo con gli anni precedenti non è più data automaticamente. Per poter comunque consentire confronti, nella tabella più sopra sono state indicate anche le spese con incidenza sul finanziamento (uscite). In questo ambito occor-

re tener conto del fatto che le cifre di paragone del Consuntivo 2005 e del Preventivo 2006 non sono del tutto identiche alle cifre pubblicate nei messaggi sul Consuntivo 2005, nonché sul Preventivo 2006. Ciò è dovuto alla modifica della suddivisione tra uscite a titolo di spese di consumo e uscite per investimenti a seguito dell'applicazione delle nuove disposizioni in materia di presentazione dei conti. In sintesi si può constatare che le uscite crescono quasi esclusivamente nel settore del riversamento e solo in misura minore a livello di spese finanziarie, mentre le spese proprie registrano una stabilizzazione nominale rispetto al preventivo dell'anno in corso, tenendo conto delle ripercussioni delle maggiorazioni contabili dovute al NMC. Ciò non traspare però chiaramente dalla tabella, ma esige ulteriori spiegazioni a livello di spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio.

Rispetto al preventivo dell'anno in corso, le spese per il personale lievitano di 36 milioni (+0,8%). Questo incremento è ascrivibile, da un canto, al maggiore fabbisogno di 25 milioni per le previste misure salariali e, d'altro canto, agli aumenti di organico (istitu-

zione del Tribunale amministrativo federale, rafforzamento della rete consolare del DFAE, aumento delle spese per il personale di singole unità amministrative GEMAP, ad esempio a seguito dell'assunzione di nuovi compiti nel settore delle strade nazionali da parte dell'Ufficio federale delle strade o nel settore dell'informatica da parte dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione nonché del trasferimento delle attuali spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi). A questo maggiore fabbisogno si contrappone un minore fabbisogno riconducibile alle rettifiche di stima in ambito di infortuni professionali, al rinvio del passaggio al primato dei contributi nella previdenza

professionale, nonché a ulteriori risparmi consecutivi al Piano di rinuncia a determinati compiti dell'Amministrazione e alla riforma Esercito XXI. Nel 2007 l'organico della Confederazione dovrebbe diminuire, come previsto, di circa altri 600 posti a tempo pieno. Dal 2004 la riduzione ammonta a circa il sei per cento dell'organico (circa 2 000 posti a tempo pieno).

L'evoluzione delle *spese per beni e servizi* è caratterizzata da due fattori:

- da un canto nel contesto del NMC le perdite su debitori sono documentate con espressione al lordo e preventivate nel-

Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta	%
Spese ordinarie	45 550	47 203	55 126	n.a.	n.a.
Spese proprie	8 341	8 567	9 941	n.a.	n.a.
<i>di cui con incidenza sul finanziamento</i>	8 391	8 567	8 792	225	2,6
Spese per il personale	4 375	4 506	4 542	36	0,8
Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	2 697	2 883	3 275	n.a.	n.a.
<i>di cui con incidenza sul finanziamento</i>	2 697	2 883	3 066	183	6,3
Spese per l'armamento	1 269	1 178	1 184	6	0,5
Ammortamento su beni amministrativi			940	n.a.	n.a.
Spese di riversamento*	33 498	34 707	41 119	n.a.	n.a.
<i>di cui con incidenza sul finanziamento</i>	33 498	34 707	35 668	961	2,8
Quote di terzi ai ricavi della Confederazione*	7 226	7 720	7 917	197	2,6
Indennizzi a enti pubblici*	3 641	3 648	3 722	74	2,0
Contributi a istituzioni proprie	12 211	12 800	13 621	821	6,4
Contributi a terzi*	10 420	10 539	10 414	-125	-1,2
Rettificazione di valore contributi per investimenti			5 045	n.a.	n.a.
Rettificazione di valore altre spese di riversamento			400	n.a.	n.a.
Spese finanziarie	3 711	3 929	3 996	67	1,7
<i>di cui con incidenza sul finanziamento</i>	3 711	3 929	4 125	196	5,0
Spese a titolo d'interessi	3 577	3 731	3 837	106	2,8
Altre spese finanziarie	134	198	159	-39	-19,7
Versamenti in risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi			70	n.a.	n.a.

* Affinché sia possibile operare un confronto tra i gruppi di conti 2005-2007, le cifre del 2005 e del 2006 hanno dovuto essere esposte in modo distinto secondo i principi del NMC. In questo contesto, e a causa di un'imputazione errata nel 2007, sono stati commessi errori di attribuzione, rilevati soltanto dopo la chiusura delle cifre del Piano finanziario; la presente tabella non ha dunque più potuto essere adeguata. Si tratta in particolare delle seguenti voci:

- Al momento di mettere a punto il nuovo piano dei conti per l'USTRA, i contributi generali a favore delle strade, del 2007, sono stati contabilizzati come indennizzi a enti pubblici, mentre nel 2006 figuravano ancora come quote di terzi ai ricavi della Confederazione. L'importo iscritto nel 2007 sotto indennizzi a enti pubblici è quindi «gonfiato» di 425 milioni, mentre le quote di terzi sono in misura corrispondente più basse.
- Nel settore manutenzione delle strade nazionali è stato commesso un errore di esposizione delle voci al momento di passare dalla vecchia alla nuova struttura. Conformemente alla struttura precedente, questo settore è stato attribuito per l'80 per cento negli anni 2005 (461 mio.) e 2006 (436 mio.) agli indennizzi a enti pubblici anziché ai contributi per investimenti.
- Sempre in virtù della struttura precedente, il credito per la protezione della natura e dei monumenti storici nel 2005 (22 mio.) e nel 2006 (16 mio.) è stato attribuito ai contributi a terzi anziché ai contributi per investimenti.
- La separazione dell'ordinazione delle prestazioni del traffico viaggiatori regionale e del sovvenzionamento delle infrastrutture ITC non è stata presa in considerazione nel 2005. Inoltre, nel 2006 non è stata operata correttamente la distinzione tra contributi a terzi, prestiti e contributi per investimenti. I contributi a terzi del 2005 e del 2006 sono pertanto stati maggiorati rispettivamente di 159 e 170 milioni, mentre i contributi per investimenti e i prestiti erano in misura corrispondente più bassi.

Tenuto conto di questi adeguamenti, le cifre per gli anni 2005/2006/2007 si presentano come segue (in mio. di fr.):

quote di terzi ai ricavi della Confederazione 7 226/7 720/8 342, indennizzi a enti pubblici 2 719/2 776/2 872, contributi a terzi 10 217/10 337/10 839; spese di riversamento totali 32 373/33 633/41 119.

n.a.: non applicabile. Un confronto non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti al NMC e alla NPC. L'esposizione distinta di voci del C 2005 e P 2006 nella nuova struttura dei conti è stata operata unicamente per le spese con incidenza sul finanziamento. Si è rinunciato a una valutazione retroattiva (restatement) di ammortamenti e rettificazioni di valore.

le spese per beni e servizi, con un conseguente fabbisogno supplementare di 306 milioni.

- D'altro canto per gli investimenti materiali è stato introdotto un limite più basso di iscrizione all'attivo, ragion per cui le uscite preventivate sinora alla voce Spese per beni e servizi figurano ora alla voce Spese per investimenti.
- Per contro, diversi progetti in ambito informatico non hanno i presupposti per l'iscrizione all'attivo; le risorse necessarie sono quindi richieste alla voce Spese per beni e servizi.

Tenendo conto di questi trasferimenti strutturali è da ritenere che le spese per beni e servizi rimangano stabili e che il Piano di rinuncia a determinati compiti dell'Amministrazione, deciso l'anno precedente, dispieghi i suoi effetti.

L'aumento delle *spese finanziarie* è primariamente riconducibile a una nuova stima della situazione dei tassi d'interesse. Tale stima e la redistribuzione di un rifinanziamento parziale a più breve termine hanno determinato contemporaneamente rettifiche del risultato dell'aggio/del disaggio. Le spese per la raccolta di fondi dovrebbero invece risultare leggermente inferiori perché la redistribuzione dei rifinanziamenti a più breve termine provoca come effetto collaterale minori tasse di negoziazione.

A livello di *spese a titolo di riversamento* si rispecchiano, da un lato, il più forte gettito di imposta federale diretta – che provoca simultaneamente un aumento delle quote dei Cantoni – e, dall'altro, la sempre forte crescita dei contributi alle assicurazioni sociali in percento delle uscite (Contributi a istituzioni proprie).

Tutti i contributi per gli investimenti sono ora soggetti a una rettifica di valore. La rettifica di valore dei mutui e delle partecipazioni (Altre spese di riversamento) è effettuata in base a una valutazione dei rischi di perdita, fermo restando che anche in questo caso l'80 per cento degli investimenti corrispondenti è immediatamente ammortato. Per quanto concerne i *versamenti in risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi* si tratta di partite transitorie nelle quali le entrate e le uscite sono differite. In merito, il NMC esige un'iscrizione al passivo del saldo (è il caso della tassa sulle case da gioco e della tassa d'incentivazione sui COV).

17 Prospettive

Il risanamento strutturale delle finanze della Confederazione è un processo a lungo termine, che non è ancora concluso con il Preventivo 2007. Per rispettare le esigenze poste a medio e lungo termine dalla politica finanziaria, occorre protrarre gli sforzi volti al contenimento della dinamica delle uscite. Come menzionato al numero 12, anche il fabbisogno finanziario straordinario previsto per i prossimi anni costituisce una sfida difficile. Si stima che l'ammontare di queste uscite possa raggiungere i sei miliardi di franchi. Nel periodo del piano finanziario, sono pertanto previste misure correttive atte a garantire che le uscite non aumentino a ritmi superiori alla crescita economica nominale media e che siano conseguite eccedenze strutturali. Con una crescita delle uscite controllabili di circa il due per cento e un'eccedenza strutturale accumulata di tre miliardi, il piano finanziario costituisce un passo importante nel proseguimento della strategia di risanamento (cfr. rapporto sul piano finanziario 2008-2010).

21 Conto di finanziamento

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta	%	Numero nell'allegato
Risultato dei finanziamenti	8 267	-586	918	1 504		
Risultato ordinario dei finanziamenti	-121	-586	918	1 504		
Entrate ordinarie	51 282	52 157	55 948	3 791	7,3	
Entrate fiscali	47 520	48 595	51 493	2 898	6,0	
Imposta federale diretta	12 213	13 765	15 181	1 416	10,3	1
Imposta preventiva	4 000	3 014	3 017	3	0,1	2
Tasse di bollo	2 703	2 800	3 200	400	14,3	3
Imposta sul valore aggiunto	18 119	18 485	19 650	1 165	6,3	4
Altre imposte sul consumo	7 132	7 228	7 049	-179	-2,5	5
Diverse entrate fiscali	3 353	3 303	3 396	93	2,8	6
Regalie e concessioni	1 307	1 245	1 271	26	2,1	7
Entrate finanziarie	911	1 015	1 266	251	24,7	
Entrate da partecipazioni	576	577	578	-	0,1	15
Altre entrate finanziarie	335	438	689	251	57,2	16
Altre entrate correnti	1 264	1 112	1 700	588	52,9	
Entrate per investimenti	280	189	218	29	15,3	
Uscite ordinarie	51 403	52 743	55 030	2 287	4,3	
Uscite proprie	8 340	8 567	8 792	225	2,6	
Uscite per il personale	4 375	4 506	4 542	36	0,8	9
Uscite per beni e servizi e altre usc. d'esercizio	2 697	2 883	3 066	183	6,4	
Uscite per l'armamento	1 269	1 178	1 184	6	0,5	
Uscite correnti a titolo di riversamento	33 498	34 707	35 668	961	2,8	
Quote di terzi alle entrate della Confederazione	7 226	7 720	7 917	197	2,6	
Indennizzi a enti pubblici	3 641	3 648	3 722	74	2,0	
Contributi a istituzioni proprie	12 211	12 800	13 615	815	6,4	11
Contributi a terzi	10 420	10 539	10 414	-125	-1,2	12
Uscite finanziarie	3 711	3 930	4 125	196	5,0	17
Uscite a titolo d'interessi	3 577	3 731	3 974	243	6,5	
Altre uscite finanziarie	134	198	151	-48	-23,9	
Uscite per investimenti	5 853	5 540	6 445	905	16,3	
Investimenti materiali e scorte	537	600	853	253	42,2	
Investimenti immateriali	-	-	95	95	-	
Mutui	371	295	439	144	48,8	14
Partecipazioni	53	39	51	12	30,2	14
Contributi per investimenti	4 893	4 606	5 007	401	8,7	13
Entrate straordinarie	8 388	-	-	-		18
Uscite straordinarie	-	-	-	-		19

22 Conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta	%	Numero nell'allegato
Risultato annuo			676			
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)			676			
Risultato operativo (escl. risultato finanziario)			3 391			
Ricavi	50 091	50 953	54 520	3 567	7,0	
Gettito fiscale	47 520	48 595	51 493	2 898	6,0	
Imposta federale diretta	12 213	13 765	15 181	1 416	10,3	1
Imposta preventiva	4 000	3 014	3 017	3	0,1	2
Tasse di bollo	2 703	2 800	3 200	400	14,3	3
Imposta sul valore aggiunto	18 119	18 485	19 650	1 165	6,3	4
Altre imposte sul consumo	7 132	7 228	7 049	-179	-2,5	5
Diversi gettiti fiscali	3 353	3 303	3 396	93	2,8	6
Regalie e concessioni	1 307	1 245	1 271	26	2,1	7
Altri ricavi	1 264	1 112	1 737	625	56,2	
Prelev. da fondo destinaz. vincol. nel cap. terzi	-	-	19	n.a.	n.a.	8
Spese	41 839	43 274	51 129	n.a.	n.a.	
Spese proprie	8 340	8 567	9 941	n.a.	n.a.	
Spese per il personale	4 375	4 506	4 542	36	0,8	9
Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	2 697	2 883	3 275	n.a.	n.a.	
Spese per l'armamento	1 269	1 178	1 184	6	0,5	
Ammortamento su beni amministrativi	-	-	940	n.a.	n.a.	10
Spese di riversamento	33 498	34 707	41 118	6 412	18,5	
Quote di terzi alle entrate della Confederazione	7 226	7 720	7 917	197	2,6	
Indennizzi a enti pubblici	3 641	3 648	3 722	74	2,0	
Contributi a istituzioni proprie	12 211	12 800	13 621	821	6,4	11
Contributi a terzi	10 420	10 539	10 414	-125	-1,2	12
Rettificazione di valore contributi per investim.	-	-	5 045	n.a.	n.a.	13
Rettificazione di valore altre spese di riversam.	-	-	400	n.a.	n.a.	14
Versam. in fondo destinaz. vincol. nel cap. terzi	-	-	70	n.a.	n.a.	8
Risultato finanziario (eccedenza di spese)			2 714			
Ricavi finanziari	911	1 015	1 282	267	26,3	
Redditi su partecipazioni	576	577	578	-	0,1	15
Altri ricavi finanziari	335	438	705	267	60,8	16
Spese finanziarie	3 711	3 930	3 997	67	1,7	17
Spese a titolo d'interessi	3 577	3 731	3 837	106	2,8	
Altre spese finanziarie	134	198	159	-39	-19,7	
Ricavi straordinari	7 038	-	-	-	-	18
Spese straordinarie	7 038	-	-	-	-	19

n.a.: non applicabile. Un confronto tra le cifre non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti al NMC. L'esposizione distinta di voci del C 2005 e P 2006 nella nuova struttura dei conti è stata operata unicamente per le spese con incidenza sul finanziamento. Si è rinunciato a una valutazione retroattiva (restatement) di ammortamenti e rettificazioni di valore.

23 Allegato

L'allegato al preventivo e rispettivamente al conto è un elemento nuovo nel rapporto finanziario della Confederazione ed è strutturato in modo analogo a quello delle imprese private. Come nell'economia privata, l'allegato è di notevole importanza per la presentazione dei conti. Per questa ragione, l'allegato del conto della Confederazione sarà più ampio rispetto a quello del preventivo. Esso conterrà soprattutto le seguenti informazioni supplementari: tabella di investimenti finanziari e mutui, partecipazioni e investimenti materiali, investimenti immateriali, impegni e accantonamenti nonché fondi speciali, riserve, crediti e impegni eventuali.

231 Spiegazioni generali

Basi

Basi legali

La legislazione sul bilancio e sui crediti della Confederazione poggia sulle seguenti basi legali:

- Costituzione federale (segnatamente gli art. 100 cpv. 4, 126 segg., 167 nonché 183; RS 101)
- Legge federale del 13 dicembre 2002 sull'Assemblea federale (Legge sul Parlamento, LParl; RS 171.10)
- Legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0)
- Ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione OFC; SR 611.01)
- Ordinanza dell'Assemblea federale del 18 giugno 2004 concernente le domande di crediti per acquisti di fondi o per costruzioni (RS 611.051)
- Legge federale del 13 dicembre 2002 concernente il blocco e la liberazione dei crediti nel bilancio preventivo della Confederazione Svizzera (Legge sul blocco dei crediti, LBC; RS 611.1)
- Legge federale del 4 ottobre 1974 a sostegno di provvedimenti per migliorare le finanze federali (RS 611.010)
- Istruzioni del Dipartimento federale delle finanze del 1° aprile 2003 concernenti le manifestazioni di grande portata sostenute o organizzate dalla Confederazione
- Istruzioni dell'Amministrazione federale delle finanze sulla tenuta del bilancio e della contabilità

Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC)

Nel quadro del Preventivo 2007 l'attuale modello contabile della Confederazione subisce un nuovo orientamento. Parallelamente agli sforzi di riforma nel settore del Governo e dell'Amministrazione si è sviluppata la consapevolezza che un sistema contabile completo deve in particolare riprodurre, accanto all'ottica di finanziamento, anche l'approccio aziendale. Oltre al futuro orientamento verso disposizioni di presentazione dei conti generalmente riconosciute, questo orientamento dualistico delle contabilità pubbliche si situa al centro degli sforzi di riforma nell'ambito conflittuale tra condotta globale del bilancio e gestione aziendale a livello amministrativo.

Il nuovo modello contabile della Confederazione (NMC) poggia sui seguenti principi:

Struttura della contabilità

L'elemento centrale della nuova presentazione dei conti è la ripresa della struttura contabile usuale nell'economia privata, con *conto economico, bilancio, conto di finanziamento e flusso del capitale*, nonché *allegato* del conto annuale. In vista dell'approvazione dei crediti – una particolarità delle finanze e delle contabilità pubbliche – gli investimenti devono inoltre essere documentati a livello di unità amministrative. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale, il conto di finanziamento costituisce sempre un elemento centrale di regolazione conformemente alle direttive del freno all'indebitamento. In modo analogo alle imprese, la gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

Il *conto economico* (CE) mostra la diminuzione e l'aumento di valore periodizzati, nonché il risultato annuale (variazione del capitale proprio rispettivamente del disavanzo di bilancio). La chiusura del conto economico è effettuata scalarmente: al primo livello viene attestato il risultato operativo, esclusi i ricavi e le spese finanziari. Il secondo livello mostra il risultato ordinario dei ricavi e delle spese (compresi i ricavi e le spese finanziari). Nel terzo livello, oltre alle operazioni ordinarie, sono introdotte nel risultato annuale le operazioni straordinarie secondo la definizione del freno all'indebitamento.

Il *bilancio* presenta la struttura di patrimonio e di capitale della Confederazione. La differenza tra il patrimonio e il capitale di terzi corrisponde al disavanzo di bilancio accumulato dagli anni precedenti. La struttura grezza del bilancio non subisce modifiche sostanziali nel quadro del NMC. È in particolare mantenuta la suddivisione degli attivi in beni patrimoniali e beni amministrativi. Dalla valutazione delle rubriche di bilancio secondo il principio «*true and fair view*», usuale nell'economia privata, risultano in parte notevoli variazioni di valore rispetto ai vecchi bilanci.

Il *conto di finanziamento e flusso del capitale* (CFFC) serve alla determinazione del fabbisogno finanziario complessivo. Dato che il flusso del capitale in provenienza dai finanziamenti di terzi e gli altri flussi di capitale possono essere determinati soltanto nel quadro della chiusura dei conti, nel preventivo viene unicamente rappresentato il risultato dei finanziamenti in funzione delle entrate e delle uscite delle operazioni ordinarie e straordinarie di finanziamento (conto di finanziamento, CF). Il CFFC è allestito secondo il metodo diretto: l'accertamento del fabbisogno complessivo di finanziamento è quindi effettuato in base alle singole voci finanziarie o di bilancio. In questo contesto devono essere prese in considerazione soltanto le quote di crediti con incidenza sul finanziamento (uscite) e le rubriche di ricavi (entrate), non però le operazioni puramente contabili (ad es. ammortamenti o conferimenti agli accantonamenti). La pubblicazione delle uscite e degli indicatori finanziari è effettuata in funzione dell'ottica di finanziamento.

Nell'*allegato* al conto annuale e rispettivamente al preventivo, devono essere constatati e commentati – a titolo di complemento agli elementi contabili descritti in precedenza – importanti dettagli. L'allegato deve tra l'altro contenere indicazioni come la

designazione dell'ordinamento applicabile alla contabilità e la motivazione delle deroghe, una sintesi dei principi di presentazione dei conti e di importanti principi di allibramento a bilancio e di valutazione (nel quadro del conto annuale) nonché spiegazioni e informazioni complementari sul conto economico.

Accrual Accounting and Budgeting

La preventivazione, la tenuta dei conti e il rendiconto sono effettuati in tutta l'Amministrazione federale e a tutti i livelli secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati. Ciò significa che gli avvenimenti finanziari rilevanti sono registrati al momento dell'insorgere dei relativi impegni e crediti (contabilità per competenza) e non soltanto quando il pagamento è esigibile oppure sono entrati come pagamenti.

Presentazione dei conti

La presentazione dei conti e la gestione del bilancio si orientano sugli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS). Unico standard generalmente riconosciuto nel settore pubblico, gli IPSAS non sono ancora definiti in modo esauriente e subiranno ancora completamenti, adeguamenti e rettifiche nel corso dei prossimi anni.

L'utilità di norme uniformi è incontestata ai fini della trasparenza e della continuità della presentazione dei conti e del rapporto finanziario. Grazie alla compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata «International Accounting Standard / International Financial Reporting System (IAS/IFRS)», la presentazione dei conti della Confederazione diviene anche più accessibile a un Parlamento di milizia. Le deroghe agli IPSAS, in parte inevitabili, devono essere pubblicate e motivate nell'allegato rispettivamente del conto annuale e del preventivo.

Rapporto finanziario

Il Nuovo modello contabile introduce notevoli miglioramenti nel rapporto finanziario, che è stato adeguato agli usi dell'economia privata. La struttura modulare consente ai diversi gruppi di interlocutori di disporre rapidamente di una panoramica della situazione patrimoniale, finanziaria e dei ricavi della Confederazione e di accedere se del caso a informazioni più dettagliate.

Promovimento della gestione amministrativa orientata al management e della trasparenza dei costi

Tramite una serie di provvedimenti, il NMC si prefigge di potenziare l'economicità dell'impiego dei mezzi e il margine di manovra delle direzioni degli Uffici. Questo obiettivo è raggiunto tramite un allentamento mirato della specificazione dei crediti in ambito amministrativo e una conseguente decentralizzazione della responsabilità dei crediti ai servizi consumatori, nonché tramite l'introduzione del computo delle prestazioni interno all'amministrazione. In futuro l'ottenimento di una prestazione da un'altra unità amministrativa sarà effettuato con ripercussioni di credito per determinate prestazioni (criteri: importanza dal profilo dell'importo, imputabilità diretta, influenzabilità da parte del beneficiario della prestazione e carattere commerciale). La base di calcolo dei prezzi di computo è costituita primariamente da una contabilità analitica commisurata ai bisogni specifici delle unità amministrative. I dipartimenti stabiliscono

d'intesa con l'Amministrazione delle finanze la contabilità analitica che le unità amministrative devono tenere. In futuro ogni unità amministrativa dovrà essere in grado di accertare i costi di determinati compiti e progetti. Questo modo di procedere costituisce un'importante esigenza per potenziare la consapevolezza dei costi all'interno dell'amministrazione.

Unità considerate / Oggetto del preventivo

Il campo di applicazione delle leggi sulle finanze della Confederazione è in stretta relazione con la legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010) e l'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA; RS 172.010.01). Il preventivo e il consuntivo della Confederazione comprendono singolarmente le seguenti unità (art. 2 LFC):

- l'Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
- i tribunali della Confederazione e le commissioni di arbitramento e di ricorso;
- il Consiglio federale;
- i dipartimenti e la Cancelleria federale;
- le segreterie generali, i gruppi e gli Uffici;
- le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria.

Non costituiscono elemento del preventivo e del conto della Confederazione le contabilità delle unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione. Esse costituiscono un elemento del consuntivo qualora debbano essere approvate dall'Assemblea federale (conti speciali). Attualmente tengono conti speciali il settore dei politecnici federali (settore dei PF), la Regia federale degli alcool (RFA) e il Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF).

Piano contabile generale della Confederazione

Le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono suddivisi secondo le unità amministrative, l'articolazione per tipi del piano contabile generale e, sempre che opportuno, le misure e lo scopo dell'impiego. Deroghe alla struttura del piano contabile generale risultano nei casi in cui la costituzione del credito avviene conformemente al principio delle priorità (ossia le spese dei diversi gruppi di spese o di investimento sono riunite in un solo credito) e in caso di approvazione del credito in funzione di singole misure. Il piano contabile generale della Confederazione si presenta come segue:

Principi contabili

Qui di seguito sono illustrati i principi contabili delle singole voci del conto economico e del conto degli investimenti secondo la struttura del piano contabile.

Conto economico: spese

30 Spese per il personale

Le spese per il personale comprendono le indennità ai parlamentari e alle autorità, gli stipendi del Consiglio federale, degli impiegati dell'Amministrazione federale e del personale locale del DFAE. Rientrano altresì nelle spese per il personale i contri-

Bilancio

1 Attivi	2 Passivi
10 Beni patrimoniali	20 Capitale di terzi
100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	200 Impegni correnti
101 Crediti	201 Impegni finanziari a breve termine
102 Investimenti finanziari a breve termine	204 Limitazione contabile passiva
104 Limitazione contabile attiva	205 Accantonamenti a breve termine
107 Investimenti finanziari a lungo termine	206 Impegni finanziari a lungo termine
109 Crediti verso le risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	208 Accantonamenti a lungo termine
14 Beni amministrativi	209 Impegni verso le risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi
140 Investimenti materiali	29 Capitale proprio
141 Scorte	290 Risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio
142 Investimenti immateriali	291 Fondi speciali
144 Mutui	292 Riserve da preventivo globale
145 Partecipazioni	295 Riserve di rivalutazione
146 Contributi agli investimenti	296 Riserve di nuove valutazioni
	299 Eccedenze/disavanzi di bilancio

Conto economico

3 Spese	4 Ricavi
30 Spese per il personale	40 Gettito fiscale
31 Spese materiali (per beni e servizi) e altre spese d'esercizio	41 Regalie e concessioni
32 Spese per l'armamento	42 Compensi (Ricavi e tasse)
33 Ammortamenti	43 Ricavi diversi
34 Spese finanziarie	44 Ricavi finanziari
35 Versamenti in risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	45 Prelevamenti da risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi
36 Spese di riversamento	48 Ricavi straordinari
38 Spese straordinarie	

Conto degli investimenti

5 Uscite per investimenti	6 Entrate per investimenti
50 Investimenti materiali e scorte	60 Diminuzione di investimenti materiali
52 Investimenti immateriali	62 Diminuzione di investimenti immateriali
54 Mutui	64 Restituzione di mutui
55 Partecipazioni	65 Alienazione di partecipazioni
56 Contributi agli investimenti	66 Restituzioni di contributi agli investimenti
58 Uscite straordinarie per investimenti	68 Entrate straordinarie per investimenti
59 Riporto a bilancio	69 Riporto a bilancio

buti del datore di lavoro alle assicurazioni sociali, le prestazioni del datore di lavoro per pensionamenti anticipati, formazione e perfezionamento professionale, agevolazioni al personale nonché spese nel contesto del reclutamento di personale.

31 Spese materiali (per beni e servizi) e altre spese d'esercizio
Le spese per beni e servizi e le altre spese d'esercizio comprendono le spese per materiale e merci, le spese di locazione, le spese d'esercizio degli immobili, le spese per l'informatica, le spese di consulenza e le altre spese d'esercizio. Anche le spese d'esercizio dell'esercito rientrano sotto questa voce.

32 Spese per l'armamento
Le spese per l'armamento comprendono la progettazione, il collaudo e i preparativi di acquisto di materiale di armamento, il fabbisogno annuale di nuovo equipaggiamento e di sostituzione di materiale dell'esercito per il mantenimento della prontezza di impiego a livello di materiale e per il mantenimento della forza bellica dell'esercito nonché l'acquisto tempestivo e conforme al fabbisogno di nuovo materiale d'armamento conformemente allo speciale messaggio sull'armamento.

33 Ammortamenti
Negli ammortamenti rientra la perdita annuale di valore degli investimenti materiali e immateriali.

34 Spese finanziarie
Le spese finanziarie comprendono gli interessi, le perdite di corso sui titoli e sulle disponibilità in valute estere, le altre perdite contabili sui beni patrimoniali, le spese di copertura delle divise, il disaggio sugli strumenti finanziari nonché le spese di raccolta di fondi.

35 Versamenti in risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi
Nei versamenti in risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione delle relative spese, l'eccedenza annuale dei ricavi a destinazione vincolata.

36 Spese di riversamento
Le spese di riversamento comprendono le quote di terzi a ricavi della Confederazione, i contributi a enti pubblici, istituzioni proprie e terzi, nonché le rettificazioni di valore in ambito di riversamenti. Si tratta segnatamente di rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni, nonché dell'ammortamento integrale annuale dei contributi di investimento versati.

38 Spese straordinarie
Nelle spese straordinarie sono registrate tutte le spese che sono considerate uscite straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

Conto economico: ricavi

40 Gettito fiscale
Il gettito fiscale è comprensivo di tutti i ricavi da imposte, tasse e tributi della Confederazione, dei dazi nonché dei ricavi a titolo di tasse di incentivazione.

41 Regalie e concessioni
Nelle regalie e concessioni sono registrati la quota della Confederazione all'utile netto della Regia degli alcool, la distribuzione della Banca nazionale svizzera nonché i ricavi da concessioni – in particolare radio, televisione e reti di radiocomunicazione – nonché gli eventuali ricavi provenienti da modifiche nella circolazione di monete.

42 Compensi (Ricavi e tasse)
Nei compensi rientrano la tassa d'esenzione dall'obbligo militare, gli emolumenti per atti d'ufficio, le tasse di utilizzazione e i ricavi da prestazioni di servizi nonché i ricavi provenienti dalle vendite.

43 Ricavi diversi
I ricavi diversi sono comprensivi dei ricavi immobiliari, degli utili contabili provenienti dalla vendita di investimenti materiali e immateriali nonché l'attivazione di prestazioni proprie.

44 Ricavi finanziari
I ricavi finanziari comprendono i ricavi provenienti dagli interessi e dalle partecipazioni, gli utili di corso sui titoli e sulle consistenze di valute estere, gli altri utili contabili sui beni patrimoniali nonché l'aggio sugli strumenti finanziari.

45 Prelevamenti da risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi
Nei prelevamenti da risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione dei relativi ricavi, l'eccedenza annuale delle spese a destinazione vincolata.

48 Ricavi straordinari
Sotto i ricavi straordinari sono registrati tutti i ricavi che sono considerati ricavi straordinari conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.
Conto degli investimenti: uscite per investimenti

Conto degli investimenti: uscite per investimenti

50 Investimenti materiali e scorte
Negli investimenti materiali e nelle scorte sono registrate le uscite per l'acquisto di immobili, macchine, mobili, veicoli e scorte sempre che il singolo bene comporti un'utilizzazione pluriennale e il suo valore superi 5 000 franchi. Le uscite sono successivamente attivate nei beni amministrativi.

52 Investimenti immateriali
Negli investimenti immateriali sono registrate le uscite per l'acquisto di software e di altri beni immateriali, sempre che il singolo bene comporti un'utilizzazione pluriennale e il suo valore superi 5 000 franchi. Le uscite sono successivamente attivate nei beni amministrativi.

54 Mutui
La voce mutui è comprensiva delle uscite per la concessione di mutui a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi per l'adempimento di compiti pubblici. I mutui sono successivamente attivati nei beni amministrativi.

55 Partecipazioni

La voce partecipazioni è comprensiva delle uscite per l'acquisto di partecipazioni che servono alla Confederazione per l'adempimento dei suoi compiti. Le partecipazioni sono successivamente attivate nei beni amministrativi.

56 Contributi agli investimenti

Nei contributi agli investimenti sono registrate le uscite per la concessione a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi di contributi per l'edificazione di impianti materiali con utilizzazione pluriennale. I contributi agli investimenti sono oggetto di una rettificazione integrale di valore nell'anno della loro concessione per il tramite delle spese di riversamento.

58 Uscite straordinarie per investimenti

Nelle uscite straordinarie per investimenti sono registrate tutte le uscite per investimenti che sono considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento. Le uscite sono successivamente attivate nei beni amministrativi.

59 Riporto a bilancio

Tutte le uscite per investimenti dei gruppi contabili 50 a 58 sono attivate a bilancio tramite questo gruppo contabile.

Conto degli investimenti: entrate per investimenti

60 Diminuzione di investimenti materiali

La voce diminuzione di investimenti materiali è comprensiva delle entrate provenienti dalla vendita di investimenti materiali come immobili, macchine, mobili e veicoli. Gli utili o le perdite contabili sono contabilizzati direttamente tramite il conto economico.

62 Diminuzione di investimenti immateriali

In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di software e di altri beni immateriali. Gli utili o le perdite contabili sono contabilizzati direttamente tramite il conto economico.

64 Restituzione di mutui

La voce restituzione di mutui è comprensiva di entrate provenienti dalla restituzione integrale o parziale di mutui iscritti nei beni amministrativi. Se un mutuo non può essere interamente restituito, la parte irrecuperabile è addebitata al conto economico, nella misura in cui non esistano già rettificazioni al riguardo.

65 Alienazione di partecipazioni

Nella voce alienazione di partecipazioni sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di partecipazioni. Gli utili o le perdite contabili sono contabilizzati direttamente tramite il conto economico.

66 Restituzioni di contributi agli investimenti

Le entrate provenienti dalle restituzioni di contributi agli investimenti consecutive a uso per scopo diverso da quello previsto

sono contabilizzate in questa voce. Alle restituzioni di contributi di investimento corrisponde sempre un utile contabile nel conto economico.

68 Entrate straordinarie per investimenti

Nelle entrate straordinarie per investimenti sono registrate tutte le entrate provenienti dalla vendita di beni amministrativi che sono considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

69 Riporto a bilancio

Nel caso delle entrate per investimenti dei gruppi contabili 60 a 68 i valori corrispondenti sono cancellati dai beni amministrativi del bilancio tramite questo gruppo contabile.

Metodi di ammortamento

Ammortamenti pianificati

Gli investimenti materiali e gli investimenti immateriali sono ammortati linearmente, a carico del conto economico, in funzione della durata di utilizzazione stimata, sull'arco dei seguenti periodi di tempo:

Terreni	nessun ammortamento
Stabili	10 – 50 anni (durate diverse di utilizzazione a seconda del tipo di edificio, rispettivamente della sua destinazione)
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchine	4 – 7 anni
Mobili, veicoli	4 – 12 anni
Impianti EED	3 – 7 anni
Software (acquisto, licenza, sviluppo proprio)	3 anni o durata legale di utilizzazione
Licenze, brevetti, diritti	Durata legale di utilizzazione

Esempi di durata degli ammortamenti

Mobili

• Piccoli server	3 anni
• Impianti di rete	7 anni
• Mobili	10 anni
• Automobili	4 anni

Stabili

• Stabili amministrativi	40 anni
• Stabili delle dogane	30 anni
• Ampliamento specifico locatari	10 anni

I contributi agli investimenti sono interamente ammortati a carico del conto economico nell'anno della loro concessione.

Ammortamenti e rettificazioni di valore non pianificati

Tutti i valori patrimoniali sono verificati ogni anno relativamente al mantenimento del loro valore. Se sussistono indicatori di perdita di valore, sono allestiti conti di mantenimento del valore e sono effettuati se del caso ammortamenti speciali a carico del conto economico.

Tipi di credito e limite di spesa

L'Assemblea federale dispone di diversi strumenti di regolazione e di controllo delle spese e delle uscite per investimenti che risultano dall'adempimento dei compiti della Confederazione. In questo contesto occorre operare una distinzione tra crediti a preventivo e crediti aggiuntivi, che concernono un periodo contabile, e crediti di impegno e limiti di spesa, tramite i quali sono svolte funzioni pluriennali di regolazione (dettagli vedi vol. 2, n. 43).

Principi di preventivazione e di presentazione dei conti

Principi di preventivazione

I seguenti principi sono applicabili al *preventivo e alle sue aggiunte*:

- espressione al lordo*: le spese e i ricavi nonché le uscite e le entrate per investimenti devono essere indicate separatamente nel loro importo integrale, senza reciproca compensazione. L'Amministrazione delle finanze può ordinare deroghe in singoli casi d'intesa con il Controllo delle finanze;
- integralità*: nel preventivo sono iscritte tutte le spese e i ricavi presunti, nonché le uscite e le entrate per investimenti. Questi importi non possono essere contabilizzati direttamente negli accantonamenti e nei finanziamenti speciali;
- annualità*: l'anno del preventivo corrisponde all'anno civile. I crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno del preventivo;
- specificazione*: le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono suddivisi secondo le unità amministrative, l'articolazione per tipi del piano contabile generale e, sempre che opportuno, le misure e lo scopo dell'impegno. Spetta all'Amministrazione delle finanze, consultato il dipartimento competente, decidere come debbano essere articolati i singoli crediti nel progetto di messaggio. Un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato.

Se più unità amministrative sono interessate al finanziamento di un progetto, si deve designare un'unità amministrativa che ne abbia la responsabilità. Questa deve esporre il preventivo totale.

Principi di presentazione dei conti

I principi di presentazione dei conti si applicano per analogia al preventivo e alle sue aggiunte:

- essenzialità*: devono essere esposte tutte le informazioni necessarie per una valutazione rapida e completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;

- comprensibilità*: le informazioni devono essere chiare e ricostruibili;
- continuità*: i principi della preventivazione, della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati in un arco di tempo quanto lungo possibile;
- espressione al lordo*: il principio budgetario dell'espressione al lordo deve essere applicato per analogia.

La presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli IPSAS (International Public Sector Accounting Standards; art. 53 cpv. 1 OFC). La Confederazione non riprende integralmente questi standard ma, in casi ben giustificati, si scosta da questi principi.

Le deroghe agli IPSAS rilevanti ai fini della preventivazione sono illustrate e motivate di seguito.

Relazione con gli IPSAS

Si possono definire eccezioni mirate per le specificazioni proprie della Confederazione, per la cui presa in considerazione gli IPSAS non offrono alcun margine di manovra. Le deroghe devono essere motivate, mentre le loro ripercussioni sul rapporto finanziario devono essere descritte.

Le deroghe agli IPSAS rilevanti ai fini della preventivazione sono (allegato 2 OFC, RS 611.01):

Deroga: non è effettuata l'iscrizione all'attivo del materiale d'armamento che potrebbe adempire i criteri definiti per l'iscrizione all'attivo.

Motivazione: diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è iscritto all'attivo. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFSM2001).

Ripercussione: le spese per il materiale d'armamento occorrono alla data di acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Deroga: il rendiconto per settori di compiti non avviene secondo l'ottica dei risultati bensì secondo l'ottica di finanziamento.

Motivazione: a mente del freno all'indebitamento, la gestione globale del bilancio della Confederazione è effettuata primariamente secondo l'ottica di finanziamento. Le spese senza incidenza sul finanziamento, ad esempio gli ammortamenti, non sono pertanto prese in considerazione nel rendiconto per settori di compiti. In compenso, unitamente alle uscite correnti sono indicate anche le uscite per investimenti.

Ripercussione: l'intera perdita di valore dei settori di compiti non è attestata perché le spese senza incidenza sul finanziamento non vi sono integrate. In caso di volume consolidato degli investimenti, le differenze tra l'ottica dei risultati e l'ottica di finanziamento sono esigue.

Deroga: il carattere straordinario delle transazioni finanziarie è disciplinato dalla Costituzione e dalla legge.

Motivazione: il carattere straordinario risulta dalle disposizioni relative al freno all'indebitamento, ancorate nella Costituzione (art. 126 cpv. 3) e nella legge sulle finanze della Confederazione (art. 13 cpv. 2 nonché art. 15). Il fabbisogno finanziario straordinario può pertanto essere richiesto in caso di eventi eccezionali che sfuggono al controllo della Confederazione, di adeguamenti del modello contabile e in caso di concentrazione di pagamenti dovuta al sistema contabile. Inoltre il fabbisogno finanziario straordinario deve ammontare ad almeno lo 0,5 per cento delle uscite massime autorizzate.

Ripercussione: secondo gli IPSAS, nel caso della maggior parte delle posizioni contabili straordinarie ai sensi del freno all'indebitamento si tratta di spese e di ricavi ordinari. Conformemente agli IPSAS si è in presenza di operazioni d'affari straordinarie quando queste si distinguono chiaramente dalle attività abituali dell'unità (attività ordinaria), non ricorrono in modo frequente o regolare e sono al di fuori del settore di controllo e di influenza dell'unità che tiene i conti. Diversamente da quelli del freno all'indebitamento, questi tre criteri devono essere adempiti cumulativamente.

Deroga: gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizio non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

Motivazione: a mente della legislazione in materia di crediti, gli acconti sono contabilizzati per il tramite del conto economico. Decade quindi la copertura successiva delle uscite corrispondenti mediante crediti.

Ripercussione: la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. La spesa è attestata nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione. In tal modo si garantisce la sovranità del Parlamento in materia di preventivo.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento della consegna della quota della Confederazione da parte dei Cantoni (*Cash Accounting*).

Motivazione: le quote dei Cantoni sono calcolate in funzione delle rimesse dei Cantoni all'Amministrazione federale delle contribuzioni. L'esigenza di attestare le quote dei Cantoni come quota fissa al ricavo contabilizzato significa che entra in considerazione unicamente la contabilizzazione del ricavo conformemente all'approccio *cash*.

Ripercussione: la contabilizzazione dei ricavi a titolo di imposta federale diretta non è effettuata secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: il conto di finanziamento non comporta livelli separati per le attività di esercizio e di investimento.

Motivazione: al fine di attestare i saldi necessari per il freno all'indebitamento occorre riunire i due livelli.

Ripercussione: nessuna attestazione del «cash-flow», rispettivamente di coefficienti di tipo apparenato.

Situazione di rischio e management dei rischi

La Confederazione è esposta a rischi molteplici. La messa in rete e la complessità crescenti del contesto, l'esigenza di una fornitura di prestazioni di servizi più efficiente ed efficace, la richiesta di una gestione amministrativa consapevole delle sue responsabilità, la grande varietà del catalogo di compiti dell'Amministrazione federale e le restrizioni di politica finanziaria pongono alla Confederazione di fronte a sfide supplementari. La politica dei rischi del mese di dicembre del 2004 costituisce il fondamento del management dei rischi della Confederazione. In primo piano figurano le ripercussioni finanziarie dei rischi.

Situazione di rischio della Confederazione

I rischi della Confederazione sono vincolati direttamente o indirettamente ai compiti e alle attività che le sono trasferiti in virtù della Costituzione e delle leggi.

La Confederazione può, da un canto, patire danni ai suoi propri valori patrimoniali. Diversamente dall'economia privata, i rischi di liquidità o i singoli rischi di mercato svolgono un ruolo subordinato. D'altro canto essa è esposta a rischi consecutivi ai rapporti di responsabilità nei confronti di terzi o nel contesto di organizzazioni che svolgono compiti scorporati di diritto pubblico.

A tale proposito è particolarmente rilevante l'articolo 19 della legge sulla responsabilità (RS 170.32). Conformemente a questa disposizione, la Confederazione risponde della somma rimanente se una organizzazione incaricata di compiti di diritto pubblico della Confederazione e indipendente dall'Amministrazione federale cagiona illecitamente, nell'esercizio di questa sua attività, un danno a terzi e se il danno non può essere compiutamente riparato dall'organizzazione che lo ha cagionato.

La Confederazione risponde inoltre del danno cagionato da persone incaricate indirettamente di compiti di diritto pubblico della Confederazione (ad es. gli impiegati della Confederazione). Rientrano in questo ambito anche le domande di risarcimento in caso di violazione degli obblighi di vigilanza.

Management dei rischi

Per attuare il processo di management dei rischi e sostenere le unità amministrative è utilizzato, a livello centrale dell'Amministrazione federale, un software di management dei rischi. La registrazione dei rischi è effettuata in funzione delle cause e delle ripercussioni. La valutazione dei rischi viene operata in funzione dei rischi finanziari (entità potenziale del danno) e della probabilità di evento. I singoli dipartimenti e la Cancelleria federale attuano autonomamente la politica dei rischi. Il DFF coordina il rendiconto annuale unitamente alla Cancelleria federale e ai dipartimenti responsabili. La responsabilità primaria del management dei rischi compete al Consiglio federale.

Il reporting è effettuato di volta in volta alla fine dell'anno civile. In questo contesto sono presi in considerazione i seguenti ambiti di rischio:

- rischi finanziari ed economici;
- rischi giuridici;
- rischi materiali, tecnici ed elementari;
- rischi riferiti alle persone e rischi organizzativi;
- rischi tecnologici e rischi delle scienze naturali;
- rischi sociali e politici.

Strumenti e provvedimenti del management dei rischi

Per la sorveglianza e la gestione dei rischi sono utilizzati sistemi di gestione e di controllo. Tali sistemi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio dei quattr'occhi), personale (ad es. perfezionamento professionale) o tecnico (ad es. protezione contro gli incendi). L'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo è costantemente verificata e ulteriormente sviluppata. Detti sistemi costituiscono parte integrante dei processi di gestione. In questo ambito rientra, tra l'altro, anche un processo unitario di pianificazione, preventivazione e *controlling*.

I rischi individuati sono registrati e analizzati. I singoli grandi rischi sono sorvegliati individualmente. Per diminuire i rischi sono inoltre analizzati e attuati adeguamenti del diritto nonché accordi.

Il Consiglio federale adotta i provvedimenti necessari per proteggere il patrimonio della Confederazione, garantire l'utilizzazione dei mezzi conforme alla legge, impedire, rispettivamente, rintracciare gli errori e le irregolarità, nonché garantire una contabilità regolare e un rendiconto affidabile.

La Confederazione compare di norma come «assicuratore in proprio». I danni eventuali e i rischi di responsabilità sono coperti da terzi (imprese d'assicurazione) unicamente in casi eccezionali.

Comunicazione dei rischi

La comunicazione dei rischi nel resoconto finanziario è differenziata a dipendenza del loro carattere. A mente della probabilità di evento possono essere distinti diversi livelli:

- i rischi già insorti, risultanti da eventi del passato e per i quali è probabile il deflusso di mezzi nei periodi contabili successivi, sono presi in considerazione nel bilancio del conto annuale come impegni e accantonamenti;
- le fattispecie del cui evento sussiste un rischio notevole e quantificabile sono documentate nell'allegato al conto annuale (impegni eventuali, fattispecie con carattere di eventualità);
- per motivi di confidenzialità, il resoconto sugli ulteriori rischi possibili e latenti della Confederazione è effettuato in modo separato dal preventivo e dal conto annuale. I rischi sono comunque registrati nel management dei rischi.

Direttive del freno all'indebitamento

Secondo le direttive del freno all'indebitamento, le uscite preventivate soggiacciono a un limite di spesa vincolante stabilito in base alle entrate previste e tenendo conto della situazione congiunturale.

A partire dal 2007 il limite di spesa deve corrispondere esattamente alle entrate «strutturali» rispettivamente «corrette dall'influenza del ciclo congiunturale». Queste ultime risultano dalle entrate attese quando il prodotto interno lordo si trova sulla sua tendenza a lungo termine.

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta	%
1 Entrate complessive	59 670	52 157	55 948	3 791	7,3
2 Entrate straordinarie	8 388	–	–	–	
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	51 282	52 157	55 948	3 791	7,3
4 Fattore congiunturale	0,998	0,998	0,991	-0,007	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	51 179	52 052	55 444	3 392	
6 Deficit cong. ammesso / Eccedenza richiesta [6=3-5]	103	104	504	399	
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	–	–	–	–	
8 Piano di abbattimento (art. 66 LFC)	2 000	1 000	–	-1 000	
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC)	–	–	–	–	
10 Uscite massime ammesse [10=5+7+8-9]	53 179	53 052	55 444	2 392	4,5
11 Uscite complessive secondo C / P	51 403	52 743	55 030	2 287	4,3
12 Differenza (art. 16 LFC) [12=10-11]	1 776	309	414		

La tabella illustra le prescrizioni del freno all'indebitamento. Per stabilire il volume di uscite ammesso, rispettivamente il limite delle uscite, le entrate ordinarie sono rettificata in funzione di un fattore congiunturale, dato dalla proporzione fra il valore del prodotto interno lordo conformemente alla tendenza e il suo effettivo valore di stima. Il calcolo del fattore congiunturale non consente nessun margine d'interpretazione. Determinanti sono i valori per il PIL dell'UFS (fino al 2004) e del SECO (dal 2005). Il calcolo avviene con un procedimento statistico standard.

Il *programma di abbattimento del debito* introdotto a seguito del forte calo delle entrate nel 2002, che ha consentito l'introduzione del freno all'indebitamento compatibile con la congiuntura, è temporalmente limitato al 2006. A partire dall'anno di preventivo 2007 non è quindi più consentito nessun aumento del limite delle uscite.

Per il 2007, il calcolo del fattore congiunturale dà un valore inferiore a uno. Ciò significa che il PIL è superiore alla sua normale saturazione a medio termine. Corrispondentemente anche le entrate dipendenti dalla situazione congiunturale sono superiori al valore di tendenza atteso a medio termine. A seguito della rettificazione congiunturale attraverso il fattore congiunturale risulta quindi un limite delle uscite più basso delle entrate stimate. La differenza tra il limite delle uscite e le entrate corrisponde all'«eccedenza congiunturale», vale a dire alla parte delle entrate dovuta solo alla buona situazione congiunturale e che viene di nuovo a mancare in caso di rallentamento dell'economia. Questa parte non è disponibile per il finanziamento di compiti attuali o futuri.

Dato che le uscite preventivate sono inferiori al limite delle uscite, per l'anno di preventivo 2007 le *prescrizioni del freno all'indebitamento* sono rispettate.

232 Spiegazioni concernenti il preventivo

Di seguito vengono espone le rubriche essenziali per valutare la situazione finanziaria e di reddito delle finanze federali.

Le spiegazioni si riferiscono principalmente al conto economico. Nella prima riga, in grassetto, e nelle indicazioni dettagliate,

le tabelle presentano pertanto la prospettiva del conto economico. Per riconoscere a colpo d'occhio le differenze con il conto di finanziamento, nell'ultima riga della tabella sono indicate in grassetto le corrispondenti entrate o uscite (prospettiva del conto di finanziamento). Significative differenze tra l'ottica dei risultati e quella di finanziamento sono spiegate nel testo.

1 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta	%
Ricavi dall'imposta federale diretta	12 213	13 765	15 181	1 416	10,3
Imposte sull'utile netto delle persone giuridiche	4 576	5 905	6 802	897	15,2
Imposte sul reddito delle persone fisiche	7 792	7 975	8 529	554	6,9
Computo globale d'imposta (per imposta alla fonte estera)	-155	-115	-150	-35	30,4
Entrate dall'imposta federale diretta	12 213	13 765	15 181	1 416	10,3

Il contesto congiunturale nuovamente favorevole produce una sensibile crescita delle entrate, in particolare rispetto al PIL. Gli elevati tassi di crescita sono riconducibili, da un lato, alle *tariffe fiscali progressive* applicabili alle persone fisiche e, dall'altro, agli

utili delle imprese che, durante la ripresa congiunturale, crescono notoriamente in misura considerevole. Si presume inoltre che le imprese non possano più far valere significativi riporti di perdite.

2 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta	%
Ricavi dall'imposta preventiva	4 000	3 014	3 017	3	0,1
Imposta preventiva	3 979	3 000	3 000	-	-
Trattenuta d'imposta USA	20	14	17	3	21,4
Entrate dall'imposta preventiva	4 000	3 014	3 017	3	0,1

Il prodotto dell'*imposta preventiva* risulta dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte e quelli rimborsati. Il dieci per cento del ricavo è versato ai Cantoni. Negli ultimi anni l'imposta preventiva ha subito forti oscillazioni. In primo luogo, la progressione delle entrate provenienti in particolare dai dividendi distribuiti e dal riscatto di azioni da parte delle imprese si è rivelata molto volatile. Inoltre, da un anno all'altro la quota dei rimborsi è sensibilmente variata. Dato che è impossibile valutare con

precisione le evoluzioni, per loro natura imprevedibili, la stima effettuata dal 2004 per il preventivo si basa sull'*importo medio registrato* nei dieci anni precedenti. In tal modo lo scarto eventuale rispetto al risultato effettivo sarà soprattutto imputabile a casi speciali e ad altri fattori straordinari. Il prodotto dell'imposta preventiva previsto per il 2007 è stimato a 3 miliardi, come per il preventivo 2006.

3 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta %	
Ricavi dalle tasse di bollo	2 703	2 800	3 200	400	14,3
Tassa di bollo d'emissione	431	475	525	50	10,5
Tassa di negoziazione	1 627	1 650	2 000	350	21,2
Titoli di credito svizzeri	257	200	340	140	70,0
Titoli di credito esteri	1 370	1 450	1 660	210	14,5
Tassa sui premi di assicurazione (compr. multe e interessi di mora)	645	675	675	-	-
Entrate dalle tasse di bollo	2 703	2 800	3 200	400	14,3

Nel corso degli ultimi anni, il prodotto delle tasse di bollo ha fatto registrare ampie fluttuazioni. La volatilità di questa tassa è, in primo luogo, il riflesso delle turbolenze che hanno caratterizzato i mercati borsistici, ma anche della nascita e dell'espansione di società. In secondo luogo, l'evoluzione delle tasse di bollo è stata segnata dalle numerose modifiche della legislazione. In particolare, per tenere conto dell'internazionalizzazione delle transazioni borsistiche, la tassa di negoziazione è stata sottoposta a parecchie revisioni.

In questo contesto in continua evoluzione, la *previsione* relativa alle tasse di bollo è avvolta da incertezze. La *tassa di negoziazione* apporta pressoché i due terzi del prodotto complessivo delle tasse di bollo. Essa è prelevata in gran parte sulle transazioni bor-

sistiche, che dipendono dalle fluttuazioni dei mercati azionari. Tenuto conto dell'evoluzione congiunturale favorevole per il 2007, si fa affidamento su una buona tenuta dei mercati borsistici e, di conseguenza, su un nuovo aumento del prodotto della tassa di negoziazione. Nell'ipotesi di una leggera progressione delle entrate a titolo di tassa d'emissione sulle obbligazioni e di tassa riscossa sul pagamento contro quietanza di premi di assicurazione, il reddito complessivo delle tasse di bollo aumenterebbe pertanto per il secondo anno consecutivo, dopo le flessioni registrate negli anni precedenti. Va osservato che l'importo indicato nel preventivo 2006 appare attualmente sensibilmente sottostimato.

4 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta %	
Ricavi dall'imposta sul valore aggiunto	18 119	18 485	19 650	1 165	6,3
Risorse generali della Confederazione	14 688	14 995	15 920	925	6,2
Mezzi a destinazione vincolata	3 431	3 490	3 730	240	6,9
5% destinato all'assicurazione contro le malattie	773	790	840	50	6,3
Punto percentuale dell'IVA a favore dell'AVS	2 378	2 420	2 590	170	7,0
Finanziamento dei grandi progetti ferroviari	280	280	300	20	7,1
Entrate dall'imposta sul valore aggiunto	18 119	18 485	19 650	1 165	6,3

In base al *Nuovo Modello Contabile (NMC)*, le perdite su debitori con incidenza sulle entrate a titolo d'imposta sul valore aggiunto devono essere registrate separatamente. Per il 2007 esse sono preventivate a 296 milioni e quale voce di spesa sono ora contrapposte alle entrate. La *stima delle entrate* è basata sui valori di riferimento previsti per il PIL nominale. La crescita del PIL prevista per il periodo 2006 - 2007 è del 2,8 per cento. Secondo i valori di riferimento più recenti, l'attuale stima per il 2006 ammonta a 18,8 miliardi, ovvero 300 milioni in più di quanto preventivato.

Tenuto conto delle perdite su debitori, l'aumento delle entrate del 2,8 per cento è identico alla crescita economica. Le *componenti* riportate nella tabella sono pure comprensive delle perdite su debitori a partire dal 2007. Sul versante delle spese, i vari importi sono calcolati dopo deduzione della perdita su debitori. Il punto percentuale dell'IVA destinato all'AVS include la quota della Confederazione del 17 per cento destinata al finanziamento del contributo della Confederazione all'AVS.

5 Altre imposte di consumo

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta %	
Ricavi da altre imposte sul consumo	7 132	7 228	7 049	-179	-2,5
Imposta sugli oli minerali	4 979	5 005	5 005	-	-
Imposta sugli oli minerali sui carburanti	2 957	2 970	2 970	-	-
Suppl. fisc. sugli oli minerali gravante i carb.	1 997	2 010	2 010	-	-
Altre imposte sugli oli minerali	25	25	25	-	-
Imposta sul tabacco	2 051	2 119	1 942	-177	-8,4
Imposta sulla birra	102	104	102	-2	-1,9
Entrate da altre imposte sul consumo	7 132	7 228	7 049	-179	-2,5

Nel 2007 le entrate provenienti dall'*imposta sugli oli minerali* dovrebbero ristagnare al livello atteso per il 2006. Nonostante sia prevista una ripresa congiunturale, diversi fattori potrebbero influire sulla domanda di carburante. Si pensi, ad esempio, all'accordo concluso tra il DATEC e gli importatori di automobili, volto a ridurre il consumo medio per veicolo, all'introduzione di etichetta Energia, che potrebbe contribuire a promuovere i veicoli a basso consumo, o al livello del prezzo del petrolio, che rimane elevato. La metà delle entrate nette provenienti dall'imposta sugli oli minerali e l'intero prodotto netto del supplemento d'imposta sono destinati all'esecuzione di compiti nell'ambito del traffico stradale.

Per quanto concerne le entrate provenienti dall'*imposta sul tabacco*, è previsto un regresso del 2,0 per cento rispetto al risultato atteso per il 2006. Tale flessione si inserisce nella tendenza di fondo osservata in questi ultimi anni ed è imputabile alla diminuzione delle vendite di sigarette in Svizzera. Alla luce del crollo delle vendite registrato nel 2005 e degli ultimi risultati mensili disponibili, occorre sottolineare che l'importo preventivato per il 2006 pare attualmente troppo ottimista. Si rammenta che in data 1° ottobre 2004 l'aliquota d'imposta applicabile alle sigarette era stata aumentata di 50 centesimi al pacchetto e che un ulteriore incremento di 20 centesimi al pacchetto era stato deciso dall'industria nell'estate del 2005.

6 Altre entrate fiscali

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta %	
Diversi gettiti fiscali	3 353	3 303	3 396	93	2,8
Tasse sul traffico	1 848	1 830	1 828	-2	-0,1
Imposta sugli autoveicoli	310	330	325	-5	-1,5
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	306	300	303	3	1,0
Tassa sul traffico pesante	1 231	1 200	1 200	-	-
Traffico combinato	1	-	-	-	-
Dazi	974	980	980	-	-
Tasse agricole	4	2	1	-2	-75,0
Tassa sulle case da gioco	357	345	421	76	22,0
Tasse d'incentivazione	170	146	166	20	13,7
Tasse d'incentivazione sui COV	143	120	140	20	16,7
Tasse d'inc. su olio da risc., benz., olio diesel	1	-	-	-	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	26	26	26	-	-
Diverse entrate fiscali	3 353	3 303	3 396	93	2,8

Il prodotto della *tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni* dovrebbe rimanere stabile nel confronto con l'importo preventivato per il 2006. L'ultimo aumento della tariffa della tassa, entrato in vigore il 1° gennaio 2005, consentirà anche in futuro di favorire l'ottimizzazione del trasporto di merci nonché il rinnovo del parco veicoli, con una crescente quota di mezzi pesanti meno inquinanti e quindi tassati in misura minore. Il prodotto della *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* dovrebbe aumentare leggermente a causa dell'atteso maggior numero di veicoli in circolazione in un contesto di miglioramento congiunturale.

Nel 2007 l'evoluzione delle entrate provenienti dall'*imposta sugli autoveicoli* dovrebbe migliorare solo lievemente, confermando la

tendenza osservata in questi ultimi anni. Le entrate potrebbero tuttavia risultare leggermente inferiori all'importo previsto per il 2006, che sembra attualmente troppo elevato.

Per il 2007 è atteso un ristagno dei *dazi*. Rispetto all'importo iscritto per il 2006, si prevede comunque una leggera progressione (+1,0%) delle importazioni tassate. Tuttavia, le riduzioni tariffarie adottate negli Accordi bilaterali con l'Unione europea determineranno una nuova flessione delle entrate.

Il prodotto della *tassa sulle case da gioco* dovrebbe aumentare leggermente rispetto all'importo atteso per il 2006. Viste le cifre d'affari già molto elevate realizzate nel 2005 dai casinò, detto prodotto dovrebbe però essere sensibilmente più importante di quello preventivato.

7 Regalie e concessioni

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta %	
Ricavi da regalie e concessioni	1 307	1 245	1 271	26	2,1
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	223	237	223	-14	-5,8
Distribuzione dell'utile della BNS	967	833	833	-	-
Tasse di concessione	28	30	2	-28	-92,5
Altri ricavi da regalie e concessioni	89	145	213	68	46,7
Entrate da regalie e concessioni	1 307	1 245	1 271	26	2,1

Le entrate provenienti da *regalie e concessioni* sono relativamente stabili. La quota della Confederazione agli *utili ordinari della Banca nazionale svizzera (BNS)* rimane dunque invariata a 833 milioni, conformemente alla convenzione sulla ripartizione degli utili, stipulata tra la Confederazione e la BNS. Tale convenzione fissa la ripartizione annua degli utili a 2,5 miliardi di franchi. La parte spettante alla Confederazione ammonta a un terzo e quella destinata ai Cantoni a due terzi. Rispetto al preventivo precedente, la *quota (90%)* della Confederazione all'*utile netto della Regia federale degli alcool* è stata leggermente ritoccata verso il basso in ragione della diminuzione del consumo di liquori, in particolare di alcopop, recentemente constatata.

8 Risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi

Rientrano nel concetto di fondi a destinazione vincolata i finanziamenti speciali ai sensi dell'articolo 53 LFC. Le risorse provenienti da entrate vincolate non utilizzate sono iscritte a bilancio nel capitale proprio se la legge istituisce espressamente un margine di manovra per il tipo e il momento dell'utilizzazione (art. 62 cpv. 1 LFC). Se queste condizioni non sono adempite, le risorse sono iscritte a bilancio nel capitale di terzi fra le tasse di incentivazione oppure fra le altre risorse vincolate (cpv. 2). In deroga alla presentazione attuale, le risorse del fondo a destinazione vincolata non sono più documentate in gruppo principale separato del bilancio, bensì assegnate al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro contenuto economico. La modifica a livello di attestazione nel bilancio non ha alcun influsso sull'importanza o sull'impiego di questo strumento nell'ambito della gestione del bilancio.

Nelle *risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi* sono documentate entrate non ancora prelevate che all'atto dell'iscrizione a bilancio sono già impegnate dal profilo economico e alle quali la legge non offre alcun margine di manovra relativamente al genere e al momento dell'utilizzazione. L'allibramento dei versamenti e dei prelevamenti è effettuato per il tramite del conto economico.

Le *risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio* sono costituite da risorse provenienti da entrate non (ancora) utilizzate e alle quali la legge offre espressamente un margine di manovra relativamente al genere e al momento dell'utilizzazione. Le variazioni delle consistenze di queste risorse (aumento

risp. diminuzione) non sono allibrate tramite il conto economico, bensì documentate nel capitale proprio nel conto di Stato. Le tabelle qui appresso illustrano le variazioni delle consistenze delle singole risorse del fondo a destinazione vincolata.

Variazione delle risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi

- *Tasse di incentivazione COV/HEL*

Le tasse di incentivazione COV e HEL perseguono la riduzione delle emissioni di sostanze nocive nell'ambiente. Il prodotto è rimborsato alla popolazione con una posticipazione di due anni tramite l'assicurazione contro le malattie, dopo deduzione delle spese di esecuzione. Base legale: legge sulla protezione dell'ambiente (RS 814.01), articolo 35 lettera c.

- *Tassa sulle case da gioco*

La Confederazione trasferisce all'AVS le entrate della tassa sulle case da gioco. Il prodotto è trasferito di volta in volta all'inizio del secondo anno successivo, ossia con due anni di posticipazione. Base legale: legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (RS 831.10), articolo 103.

- *Assicurazione contro le malattie e AVS*

Le risorse sono versate nel corso del medesimo anno della loro riscossione. La quota di uscite non finanziata per il tramite di entrate a destinazione vincolata è a carico delle risorse generali della Confederazione. Basi legali: legge federale sull'assicurazione malattie (RS 832.10); legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (RS 831.10); legge sul cinema (RS 443.1), articolo 15 capoverso 2.

- *Promovimento delle emittenti radiofoniche locali e regionali*

Dal mese di aprile del 2007 il promovimento delle emittenti radiofoniche locali e regionali decade nell'ambito della nuova legge sulla radiotelevisione (LRTV). L'utilizzazione del saldo dovrà essere decisa al momento dello scioglimento del fondo. Base legale: legge federale sulla radiotelevisione (RS 784.40), articoli 17 e 55.

- *Fondo per i siti contaminati*

Tramite il Fondo per i siti contaminati sono versate indennità per il risanamento dei siti contaminati. Il prodotto proviene da una tassa prelevata per il deposito di rifiuti. Base legale: legge sulla protezione dell'ambiente (RS 814.01), articolo 32e.

- *Ricerca nel campo dei mezzi di comunicazione, tecnologie di radiodiffusione, archiviazione dei programmi*

Tasse di emittenti di programmi svizzeri al beneficio di una concessione. I proventi sono destinati alla promozione di progetti

di ricerca nell'ambito della radio e della televisione, al finanziamento dell'archiviazione nonché alle nuove tecnologie. Base legale: la riveduta legge federale sulla radiotelevisione del 24 marzo 2006, articolo 22.

Prelevamenti da / Versamenti in risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi

	Stato 2006	Entrate a destinazione vincolata	Finanzia- mento di uscite	Versamenti (+) resp. pre- levamenti (-) 4=2-3	Stato 2007
Mio. CHF	1	2	3	4	5=1+4
Risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 104	6 300	6 249	51	1 154
Tasse d'incentivazione COV/HEL	269	143	138	5	274
Tassa sulle case da gioco	701	421	357	64	765
Assicurazione contro le malattie	–	977	977	–	–
Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (% IVA)	–	4 716	4 716	–	–
Promovimento di emittenti locali e regionali	6	14	14	–	6
Fondo vecchie pendenze	96	26	45	-19	77
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	1	1	–	32
Ricerca nei media, tecnologia di trasmissione, archiviazione programmi	–	2	2	–	–

Variazione delle risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio:

- *Circolazione stradale*

Si veda il commento al finanziamento speciale «Circolazione stradale», volume 3, numero 124. Base legale: legge federale concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (RS 725.116.2), articolo 3.

- *Garanzia dei rischi degli investimenti*

La garanzia dei rischi degli investimenti dovrebbe agevolare la realizzazione di investimenti svizzeri all'estero (in particolare

nei Paesi in sviluppo). Base legale: legge federale concernente la garanzia dei rischi degli investimenti (RS 977.0).

- *Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra*

La possibilità della Confederazione di assicurare contro i rischi di guerra determinati trasporti fuori della Svizzera effettuati nell'interesse dell'approvvigionamento del Paese. Base legale: ordinanza sull'assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra, articolo 21 (RS 531.711).

Crescita / Diminuzione delle risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio

	Stato 2006	Entrate a destinazione vincolata	Finanziamento di uscite	Crescita (+) resp. diminuzione (-) 4=2-3	Stato 2007
Mio. CHF	1	2	3	4	5=1+4
Risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio	4 149	3 770	3 528	242	4 391
Circolazione stradale	4 065	3 770	3 528	242	4 307
Garanzia dei rischi degli investimenti	30	–	–	–	30
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	54	–	–	–	54

9 Spese per il personale

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta	%
Spese per il personale¹	4 375	4 506	4 542	36	0,8
Spese per il personale a carico dei crediti per il personale	4 259	4 374	4 427	53	1,2
Retribuzione del personale	3 542	3 599	3 645	46	1,3
Contributi del datore di lavoro	482	536	539	3	0,6
AVS/AI/IPG/AD/AM	202	212	211	-1	-0,6
Previdenza professionale (2° pilastro)	254	279	235	-44	-15,8
Previdenza a favore del personale DFAE	7	6	6	-	-
Contributi all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie (SUVA)	20	23	21	-2	-7,4
Contributi centralizzati del datore di lavoro	-	16	66	51	325,8
Prestazioni del datore di lavoro ²	110	107	103	-5	-4,3
Ristrutturazioni (costi del piano sociale)	67	68	67	-1	-1,6
Altre spese per il personale ³	59	63	73	10	15,2
Spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi	117	133	116	-17	-12,9
Uscite per il personale	4 375	4 506	4 542	36	0,8

1 Oltre alle attuali uscite per il personale, le spese di questo settore comprendono anche le spese a livello di Confederazione per la formazione e il perfezionamento professionale nonché per il marketing del personale.

2 Le prestazioni del datore di lavoro comprendono: OPPAn (Ordinanza sulle prestazioni in caso di pensionamento anticipato di dipendenti in speciali rapporti di servizio), PSDL (prestazioni supplementari del datore di lavoro) OPPAn, donne della generazione d'entrata, infortunio professionale e invalidità professionale, vecchie pendenze CPC (rischi di processo) nonché le prestazioni in forma di rendita versate ai magistrati e ai loro superstiti.

3 Altre spese per il personale: tra l'altro, formazione centralizzata del personale, formazione e perfezionamento professionale, costi amministrativi di PUBBLICA, marketing del personale, riduzione dei tassi d'interesse.

Con l'introduzione del NMC, le spese per il personale sono oggetto di una nuova articolazione. Queste comprendono *ora* anche i costi, a livello di Confederazione, per la formazione e il perfezionamento professionale, la custodia dei bambini e il marketing del personale nonché numerose altre voci contabili. *Non si tratta di uscite supplementari*, bensì di spese che nel quadro del preventivo 2007 sono indicate per la prima volta tra le spese per il personale. Con la nuova articolazione le spese per il personale sono *ceteris paribus* di 60–70 milioni superiori all'importo prima del passaggio al NMC.

Per garantire nondimeno la comparabilità dell'anno del preventivo con gli anni precedenti, nel consuntivo 2005 e nel preventivo 2006 queste spese sono state articolate secondo la nuova struttura. Tuttavia alcune voci contabili non sono state ripartite in modo appropriato. Infatti, secondo la nuova articolazione, mancano 10–12 milioni (di cui 9 mio. per gli interventi del CSA). Tenuto conto di questa ripartizione inappropriata le spese per il personale aumentano di 24–26 milioni rispetto al preventivo 2006 (+0,5 %).

La crescita di tali spese costituisce una grandezza netta e risulta dalla differenza tra gli aumenti e le misure di riduzione. Il maggiore fabbisogno ammonta complessivamente a 104 milioni e si contrappone al minore fabbisogno di 68 milioni.

L'incremento delle spese per il personale è riconducibile prevalentemente all'aumento di personale nell'ambito della costituzione del Tribunale amministrativo federale e alle unità amministrative gestite mediante preventivo globale e mandato di prestazione, ad esempio consecutivamente all'assunzione di nuovi compiti nel settore delle strade nazionali da parte dell'Ufficio federale delle strade o nel settore dell'informatica da parte dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione. A ciò si aggiungono le risorse, pari a 43 milioni, richieste in via prudenziale per le misure salariali. Unitamente alle risorse derivanti dall'indennità non assicurata del 2006, sono pertanto disponibili complessivamente 98 milioni per le misure salariali del 2007.

Il minore fabbisogno è dovuto principalmente ai risparmi consecutivi al Piano di rinuncia a determinati compiti dell'amministrazione e alla riforma dipartimentale del DDPS per un importo pari a 27 milioni rispettivamente a pressoché 19 milioni. A questi si aggiungono 22 milioni totalizzati da diverse voci contabili. Si tratta di riduzioni delle spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi come pure dei costi del piano sociale, nonché dello scorporo nel terzo cerchio dell'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale (ISFPF).

10 Ammortamento su beni amministrativi

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta	%
Ammortamento su beni amministrativi	-	-	940	940	-
Ammortamento terreni	-	-	1	1	-
Ammortamento edifici	-	-	793	793	-
Ammortamento infrastruttura	-	-	-	-	-
Amm. mob., macch., veic., imp., animali da all.	-	-	63	63	-
Ammortamento informatica	-	-	79	79	-
Ammortamento investimenti immateriali	-	-	4	4	-

L'ammortamento su beni amministrativi si basa su una nuova valutazione del valore degli investimenti, effettuata nell'ambito di un restatement. Esso è già iscritto a preventivo secondo il nuovo metodo e in considerazione delle durate di utilizzazione (cfr. n. 231).

Rispetto agli anni precedenti risultano essenzialmente i seguenti cambiamenti:

- l'ammortamento sugli immobili aumenta a seguito dell'attivazione degli edifici nel settore militare e della sopravvalutazione delle costruzioni civili (compresi gli immobili del settore dei PF);

- l'ammortamento sui restanti investimenti materiali diminuisce a causa di una valutazione inferiore degli investimenti, dovuta a norme più restrittive in materia di attivazione, in particolare nel settore dell'informatica, previste dalla legge sulle finanze della Confederazione in vigore dal 1° maggio 2006.

In considerazione di questi cambiamenti di fondo, si rinuncia a operare confronti tra i valori del Consuntivo 2005 e del Preventivo 2006. Un restatement di tali valori avrebbe comportato oneri sproporzionati.

11 Contributi a istituzioni proprie

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta	%
Spese per contributi a istituzioni proprie	12 211	12 800	13 621	821	6,4
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	5 045	5 163	5 460	297	5,8
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	4 345	4 518	4 658	140	3,1
Contributo finanziario della Confeder. al settore dei PF	1 576	1 880	1 687	-194	-10,3
Esercizio infrastruttura CP FFS	355	356	446	90	25,2
Contributo alle sedi del settore dei PF	-	-	443	443	-
Prestazioni complementari all'AVS	386	389	401	12	3,1
Prestazioni complementari all'AI	287	318	322	4	1,3
PEG, indennizzo del trasporto di giornali	80	80	80	-	-
Assegni familiari nell'agricoltura	77	76	73	-3	-4,1
Istituto universit. federale per la formazione professionale	-	-	27	27	-
Riduzione prezzi tracciati trasporto merci a carri completi	58	20	20	-	-1,0
Sedi IUFPF	-	-	5	5	-
Altri contributi a istituzioni proprie	3	-	-	-	-
Uscite per contributi a istituzioni proprie	12 211	12 800	13 615	815	6,4

Nel Preventivo del 2007 le spese per i contributi alle istituzioni proprie superano di oltre 800 milioni quelle esposte nel Preventivo del 2006.

I contributi della Confederazione all'AVS e all'AI aumentano rispettivamente di circa 300 e 140 milioni in rapporto al preventivo dell'anno precedente. Questa crescita è in buona parte riconducibile all'aumento presumibile del 2,8 per cento delle rendite all'inizio del 2007. Inoltre, in ambito AVS, l'evoluzione demografica si ripercuote sulla crescita in misura superiore a un punto percentuale. Nel caso del contributo della Confederazione all'AI, l'aumento del numero di beneficiari di rendite provoca come in precedenza versamenti più elevati delle rendite e maggiori contributi alle misure individuali e alle istituzioni per disabili.

Le prestazioni della Confederazione al settore dei PF superano complessivamente di circa 250 milioni il Preventivo del 2006. L'aumento è riconducibile ai seguenti fattori: da un canto, a seguito dell'introduzione del NMC il settore dei PF versa ora alla Confederazione contributi all'affitto di 443 milioni per le proprie sedi situate in stabili della Confederazione. Poiché quest'ultima gli mette a disposizione le risorse necessarie, risulta una maggiorazione di pari importo del bilancio della Confederazione, senza incidenza sulle finanze. D'altro canto, il contributo di finanziamento della Confederazione al settore dei PF si riduce di 170 milioni, poiché ora i crediti per gli investimenti sono domandati presso l'UFCL. Questa circostanza non è legata a una riduzione delle prestazioni, ma tiene conto del fatto che la Con-

federazione è proprietaria di questi immobili. A prescindere dai «gonfiamenti» riconducibili agli affitti e al trasferimento del credito all'UFCL, le uscite per il settore dei PF sono inferiori di 27 milioni a quelle dell'anno precedente.

Il contributo d'esercizio della Confederazione in relazione alla *Convenzione sulle prestazioni con le FFS* aumenta di circa 100 mi-

lioni. Questa crescita è una conseguenza della nuova ripartizione dei contributi d'esercizio e dei contributi per gli investimenti. In virtù della convenzione sulle prestazioni 2007-2010, la Confederazione versa maggiori contributi d'esercizio a scapito dei contributi per gli investimenti consecutivamente all'ampliamento della rete ferroviaria e all'intensificazione dell'orario.

12 Contributi a terzi

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta	%
Spese per contributi a terzi	10 420	10 539	10 414	-125	-1,2
Pagamenti diretti generali	1 989	1 989	2 036	47	2,4
Traffico regionale viaggiatori	1 286	955	929	-26	-2,7
Pagamenti diretti ecologici	475	483	525	42	8,7
Aiuto alle università, sussidi di base	495	504	492	-13	-2,5
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	461	488	486	-2	-0,4
Fondo nazionale svizzero	407	435	455	20	4,7
Importi forfettari e diritto transitorio	415	429	423	-6	-1,5
Aiuti e supplementi nel settore lattiero	468	437	361	-76	-17,3
Sussidi d'esercizio alle Scuole universitarie professionali	251	278	291	14	4,9
Programmi quadro di ricerca dell'UE	272	270	275	5	2,0
Prestazioni della Confederazione all'AD	322	271	274	3	1,1
Prestazioni dell'assicurazione militare	98	226	228	2	0,8
Contributi generali a organizzazioni internazionali	197	198	222	24	12,1
Indennità traffico combinato	215	220	218	-2	-1,0
Altri contributi ITC esercizio infrastruttura	-	179	180	1	0,4
Ricostituzione IDA	153	159	166	7	4,4
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	191	170	163	-7	-4,2
Agenzia spaziale europea (ESA)	138	151	138	-13	-8,8
Contributi della Svizzera all'ONU	117	84	127	43	51,6
Cooperazione allo sviluppo economico	128	136	122	-14	-10,0
Aiuti produzione vegetale	125	118	116	-2	-2,0
Promovimento della tecnologia e dell'innovazione	94	98	106	7	7,5
Riduzione suppletiva per le pignoni	112	108	103	-5	-4,7
Altri contributi a terzi	2 010	2 152	1 978	175	-8,1
Uscite per contributi a terzi	10 420	10 539	10 414	-125	-1,2

Nei contributi a terzi figura un numero elevato di contributi che concernono diversi settori di compiti della Confederazione. Rispetto all'anno precedente, nel Preventivo 2007 si constata una *leggera diminuzione* delle spese di questo gruppo di conti (+64 mio.)¹.

Il *calo* più significativo si è registrato per gli *aiuti e i supplementi nel settore lattiero* (-76 mio.) a seguito del nuovo orientamento della politica agricola. Inoltre, i contributi al *traffico regionale viaggiatori* sono in regresso poiché rispetto al piano finanziario

sono stati ridotti di 30 milioni al fine di rispettare le direttive di risparmio del Consiglio federale.

Le suddette minori spese nel settore Traffico regionale viaggiatori e nell'ambito delle misure agricole di sostegno del mercato sono più che compensate soprattutto con un *aumento dei pagamenti diretti all'agricoltura*. Rispetto al Preventivo 2006 tali pagamenti aumentano di 89 milioni. Sono pure di rilievo l'aumento dei contributi della Svizzera all'ONU (+43 mio.) e quello dei sussidi al Fondo nazionale svizzero (+20 mio.).

¹ Nell'anno contabile 2005 non sono state effettuate le ripartizioni delle posizioni di credito «Trasporto regionale viaggiatori» e «Altri contributi ITC esercizio infrastruttura».

13 Contributi per investimenti (rettificazione di valore contributi per investimenti)

Mio. CHF	Consuntivo	Preventivo	Preventivo	Diff. rispetto al P 2006	
	2005	2006	2007	assoluta	%
Uscite a titolo di contributi per investimenti	4 893	4 606	5 007	401	8,7
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1379	1286	1291	5	0,4
Strade nazionali, costruzione	1310	1326	1286	-40	-3,0
Investimenti infrastrutturali CP FFS	844	938	861	-76	-8,1
Strade nazionali, manutenzione	119	116	550	434	374,1
Strade principali	191	188	189	1	0,5
Altri investimenti infrastrutturali ITC	152	133	171	38	28,4
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	85	89	107	18	20,1
Protezione contro le piene	60	60	88	28	46,7
Sussidi agli investimenti a favore delle università cantonali	73	67	61	-5	-8,1
Protezione contro i pericoli naturali	48	45	52	7	15,9
Natura e paesaggio	50	49	51	2	3,4
Impianti per rifiuti e di evac. e depur. acque di scarico	103	110	50	-60	-54,6
Importi forfettari e diritto transitorio (formazione professionale)	-	-	30	30	-
Protezione del patrimonio e conserv. dei monumenti storici	11	11	26	15	136,4
Contributi per investimenti a favore del traffico combinato	2	27	25	-2	-7,4
Altri contributi per investimenti	464	161	170	9	5,3
Rettificazione di valore contributi per investimenti	-	-	5 045	5 045	-

L'87 per cento dei contributi per investimenti confluisce nel settore dei Trasporti (trasporti pubblici 47%, traffico stradale 40%). Nel conto economico, l'importo dei contributi per investimenti è rettificato nella misura del 100 per cento. Nell'anno del preventivo, le rettificazioni di valore sono nondimeno superiori alle uscite, poiché soltanto queste ultime soggiacciono al blocco dei crediti. Nel dettaglio si evidenziano le seguenti variazioni:

- a seguito dei ritardi nello svolgimento del progetto, che hanno consentito di attuare, nella posizione di credito in oggetto, la direttiva di risparmio emanata dal Consiglio federale come pure di eseguire la compensazione dei danni delle intemperie del 2005, la costruzione delle strade nazionali registra una diminuzione di 40 milioni;
- nel quadro della convenzione di prestazioni 2007-2010 con le FFS, sono state assegnate maggiori risorse all'esercizio dell'infrastruttura. La quota dei contributi per investimenti si riduce della stessa misura;
- a parità di uscite, a partire dal 2007 tutti i contributi della Confederazione alla manutenzione delle strade nazionali saranno iscritti come contributi per investimenti. Fino al 2006, l'80 per cento veniva classificato come indennizzi a enti pubblici. Di tale circostanza non si è erroneamente tenuto conto nei restatement del 2005 e del 2006. A seguito di questo nuovo allibramento, nel 2007 si registrerà una crescita di 434 milioni. Tale procedimento non ha tuttavia

ripercussioni sulle finanze, in quanto nell'ambito degli indennizzi a enti pubblici è soppresso un importo di pari entità. Una situazione analoga si verifica in ambito di protezione del paesaggio e di tutela dei monumenti storici;

- ai contributi della Confederazione registrati alla voce Altri investimenti infrastrutturali ITC è stata data una nuova struttura per il 2007. Ne risulta un aumento di 38 milioni nell'ambito dei contributi per investimenti; tuttavia, in occasione del restatement del 2005 e del 2006, nel 2005 non è stata eseguita alcuna esposizione distinta di voci e l'assegnazione dei mutui e dei contributi per investimenti non è stata attuata correttamente in entrambi gli anni in esame. Gli importi corretti ammonterebbero nel 2005 a 158 milioni e nel 2006 a 170.
- alle intemperie del 2005 si deve un aumento delle uscite nell'ambito dei miglioramenti strutturali nell'agricoltura e della protezione contro le inondazioni e le catastrofi naturali;
- i contributi della Confederazione agli impianti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti giungono a scadenza. Inoltre, è stato effettuato un trasferimento di risorse a favore della protezione contro le inondazioni;
- contributi forfettari e diritto transitorio: i contributi della Confederazione in virtù del vecchio diritto alla costruzione di scuole professionali dei Cantoni saranno d'ora in poi documentati come contributi per investimenti.

14 Mutui e partecipazioni (rettificazione di valore altre spese di riversamento)

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta	%
Uscite per mutui e partecipazioni	424	334	491	157	46,9
Mutui	371	295	439	144	48,8
Altri investimenti infrastrutturali ITC	25	35	199	164	469,7
Investimenti infrastrutturali CP FFS	203	120	119	-2	-1,2
Crediti d'investimento	68	69	66	-2	-3,2
Mutui per la Fondazione per gli immobili FIPOI	21	34	21	-13	-38,3
Mutui per il traffico combinato	10	13	13	-	-1,0
Altri mutui	43	24	21	-3	-14,0
Partecipazioni	53	39	51	12	30,2
Mutui e partecipazioni per i Paesi in sviluppo	24	21	26	5	22,6
Mutui per la società svizzera di credito alberghiero	6	3	20	17	560,0
Partec. Banca eur. per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)	10	5	4	-1	-25,0
Partecipazioni, banche regionali di sviluppo	5	2	2	-	-
Mutui e partecipazioni Stati dell'Europa dell'Est	9	9	-	-9	-100,0
Rettificazione di valore altre spese di riversamento	-	-	400	400	-

A seguito del NMC, i mutui e le partecipazioni sono iscritti nel preventivo al loro valore nominale o a un valore venale più basso. Se il valore venale è inferiore al valore nominale, occorre procedere a una rettificazione di valore ai fini del mantenimento del valore economico. Per stabilire l'entità della suddetta rettificazione sono determinanti tra l'altro le condizioni di rimborso convenute e la solvibilità del debitore. Il fabbisogno in termini di rettificazione di valore per l'anno di preventivo si basa sulla concessione di nuovi mutui e nuove partecipazioni. Le correzioni di valore dovute alla nuova valutazione di mutui e partecipazioni concessi prima del 2007 saranno effettuate nel quadro del bilancio di apertura (restatement) al 1° gennaio 2007. A seguito della nuova presentazione dei conti, un confronto del fabbisogno di rettificazioni di valore tra l'anno di preventivo e gli anni precedenti non è pertinente.

Nell'anno del preventivo 2007 le rettificazioni di valore raggiungono circa l'80 per cento delle relative uscite:

- Per quanto concerne le FFS nonché le imprese di trasporto concessionarie (ITC) sono concessi mutui per investimenti

in infrastrutture a tasso di interesse variabile e rimborsabili condizionatamente, il cui valore è integralmente rettificato. La Convenzione sulle prestazioni con le FFS (2007-2010) stabilisce le risorse previste per le FFS, mentre il 9° credito quadro (2007-2010) quelle per le ITC. In occasione dei confronti delle cifre C 2005/P 2006 non si è tenuto conto della separazione prevista a partire dal 2007 delle ordinazioni delle prestazioni del traffico regionale viaggiatori e dei sovvenzionamenti delle infrastrutture ITC. Per questa ragione nella tabella, sotto Investimenti infrastrutturali ITC, è esposta una grossa crescita (164 mio.). Considerando l'incremento deciso dal Consiglio degli Stati con il 9° credito quadro (complessivamente 200 mio.), l'aumento effettivo rispetto al Preventivo 2006 è di 30 milioni.

- Alla Società svizzera di credito alberghiero (SCA) sono stati concessi mutui pari a 60 milioni per il periodo 2003-2007. In considerazione della riduzione dei contributi per gli anni fino al 2006, decisa nel quadro del Programma di sgravio 2003, nell'anno di preventivo 2007 deve essere versata un'ultima tranche più elevata.

15 Redditi su partecipazioni

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta	%
Redditi su partecipazioni	576	577	578	-	0,1
Dividendi Swisscom	569	570	570	-	-
Dividendi Ruag	5	7	7	-	-
Altri redditi su partecipazioni	2	-	1	1	0,1
Entrate da partecipazioni	576	577	578	-	0,1

Per tutte le partecipazioni vengono iscritti a preventivo, quali redditi su partecipazioni, i probabili dividendi attesi.

I redditi su partecipazioni si compongono per lo più dai *dividendi* delle azioni della Confederazione detenute nell'azienda Swisscom. Come per l'anno precedente, nell'anno del preventivo si calcolano proventi a titolo di dividendi per 570 milioni. Dalla partecipazione a Ruag è atteso un reddito di sette milioni. Anche questo è invariato rispetto all'anno precedente. Altri 0,5 milioni

provengono da diversi investimenti sui mercati monetari e dei capitali nonché da partecipazioni nel settore degli alloggi.

Eventuali ricavi da riscatti di azioni da parte di Swisscom non sono a tutt'oggi noti e non sono pertanto iscritti a preventivo. In base alle vigenti disposizioni di legge, essi dovrebbero essere utilizzati quali ricavi rispettivamente entrate straordinari per l'abbattimento del debito.

16 Altri ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta	%
Altri ricavi finanziari	335	438	705	267	61,0
Ricavi a titolo d'interessi	335	438	695	257	58,7
Investimenti finanziari: titoli	58	9	57	48	547,7
Investimenti finanziari: banche e altri	61	138	139	1	0,6
Mutui da beni patrimoniali	37	72	226	154	213,9
Mutui da beni amministrativi	22	27	19	-8	-29,6
Anticipazioni Fondo FTP	141	183	249	66	36,1
Averi e altri ricavi a titolo d'interessi	16	9	5	-4	-44,4
Diversi ricavi finanziari	-	-	10	10	-
Altre entrate finanziarie	335	438	689	251	57,3

I ricavi a titolo d'interessi da *investimenti finanziari* provengono dagli investimenti di fondi nell'ambito del cash management. La crescita è imputabile sia all'aumento dei tassi di interesse che al maggiore volume. Gli investimenti finanziari in banche e altro contengono tra l'altro i ricavi a titolo d'interessi da investimenti dei fondi risultanti dalle *vendite di oro da parte della Banca nazionale svizzera*. Nel Preventivo 2007 è previsto un ricavo minore perché si suppone che nel 2007 queste risorse saranno versate nel Fondo di compensazione dell'AVS. Contemporaneamente, per gli altri ricavi di questa voce bisogna prevedere un aumento per cui, nel complesso, è da attendersi una stagnazione. Nel caso di questa voce non si effettua alcuna delimitazione.

Nel Preventivo 2007 le cifre iscritte per *mutui dai beni patrimoniali* sono chiaramente superiori a quelle del Preventivo 2006. Han-

no soprattutto incidenza il previsto forte aumento dei mutui all'assicurazione contro la disoccupazione e l'ipotesi di maggiori interessi nel Preventivo 2007. Nondimeno queste cifre non sono direttamente confrontabili perché nel conto finanziario del Preventivo 2006 non veniva ancora effettuata alcuna delimitazione. La delimitazione tra ricavi finanziari ed entrate finanziarie (P 2007: 16 mio.) risulta dalle registrazioni pro rata dei ricavi a titolo d'interessi.

Rispetto all'anno precedente, nel Preventivo 2007 il previsto ricavo da interessi dall'*anticipo al Fondo per i grandi progetti ferroviari* aumenta di 66 milioni perché gli anticipi sono in crescita e perché è ipotizzato un tasso di interesse più elevato. Nel caso di questa voce non è effettuata alcuna delimitazione.

17 Spese finanziarie

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007	Diff. rispetto al P 2006 assoluta %	
Spese finanziarie	3 711	3 930	3 997	67	1,7
Spese a titolo d'interessi	3 577	3 732	3 837	106	2,8
Prestiti	2 945	3 123	3 152	29	0,9
Depositi vincolati	16	17	32	15	88,2
Crediti contabili a breve termine	110	174	382	208	119,5
Crediti del mercato monetario	5	9	14	5	55,6
Swap di interessi	154	138	85	-53	-38,4
Cassa di risparmio del personale federale	39	40	45	5	12,5
Cassa pensioni della Confederazione	252	156	59	-97	-62,2
Altre spese a titolo d'interessi	56	75	68	-7	-9,3
Altre spese finanziarie	134	198	159	-39	-19,7
Uscite finanziarie	3 711	3 930	4 125	196	5,0

La remunerazione dei *prestiti* riguarda l'effettivo a fine 2005 (95,5 mia.), più le nuove emissioni di 6,5 miliardi previste nel 2006, che saranno remunerate per la prima volta nel 2007. Nel 2006 le restituzioni sono pari a 5,5 miliardi. La delimitazione temporale effettuata per la prima volta nel quadro del Preventivo 2007, che non costituisce una spesa con incidenza sul finanziamento, determina una riduzione degli interessi di 55 milioni. La delimitazione temporale è finalizzata alla determinazione dei risultati secondo i periodi (pro rata).

Le uscite a titolo d'interessi dei *crediti contabili del mercato monetario* sono sensibilmente superiori a quelle del Preventivo 2006, poiché si prevede che il volume aumenterà e che i valori di riferimento saranno più elevati. La durata media dei crediti contabili del mercato monetario è ora di poco superiore a tre mesi, ragione per cui la delimitazione non è di alcun rilievo.

Le spese temporali della posizione contabile netta degli swap si riducono a seguito delle scadenze degli *swap di interessi* e dell'atteso aumento degli interessi. Anche le spese a titolo d'interessi si riducono a causa dell'introduzione della prima delimitazione nel Preventivo 2007.

Le uscite preventivate a titolo d'interessi aumentano a causa del costante incremento dei volumi presso la *Cassa di risparmio del personale federale* e dell'atteso aumento degli interessi. Le spese a titolo d'interessi non vengono delimitate.

Grazie al graduale finanziamento di PUBLICA, effettuato fino al 2008, le spese a titolo d'interessi diminuiscono considerevolmente.

18 Ricavi straordinari

Conformemente alle disposizioni sul freno all'indebitamento, le entrate straordinarie non possono essere utilizzate per finanziare compiti nuovi o già esistenti. (cfr. n. 231, relazione con IPSAS).

Per il 2007 non sono preventivati ricavi straordinari.

19 Spese straordinarie

Con il *carattere straordinario* ai sensi del freno all'indebitamento si vuole evitare che uscite per eventi eccezionali e non controllabili nonché picchi di pagamenti imputabili alla tecnica contabile soppiantino le uscite ordinarie. Una normativa rigorosa come quella del freno all'indebitamento non sarebbe credibile senza un disciplinamento delle eccezioni, poiché altrimenti tutti i balzi straordinari di uscite dovrebbero essere interamente compensati in altri settori di compiti. La legge sulle finanze della Confederazione regola dunque le condizioni in base alle quali è ammesso un aumento del limite massimo delle uscite. Con il ricorso al freno all'indebitamento, il criterio del carattere straordinario si distingue dal *concetto contabile tradizionale* (cfr. n. 231, relazione con gli IPSAS).

Per il 2007 non sono preventivate spese straordinarie. Secondo gli intendimenti delle Camere federali, la parte della Confederazione al ricavo della vendita dell'oro della Banca Nazionale (7 038 mio.) deve essere versata al Fondo di compensazione AVS. Se questo versamento avvenisse l'anno prossimo, la corrispondente uscita deve figurare come straordinaria nel conto di finanziamento. Nel conto economico la transazione avviene senza incidenza sulle finanze poiché nel 2005 è stato costituito un accantonamento dello stesso ordine di grandezza.

233 Spiegazioni supplementari

Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Preventivo 2007	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Coopera- zione internazionale	Difesa nazionale	Formazione e ricerca	Cultura e tempo libero
<i>Mio. CHF</i>							
Uscite ordinarie	55 030	2 357	858	2 346	4 407	5 196	441
Uscite proprie	8 792	1 965	673	571	3 864	208	124
Uscite per il personale	4 542	1 145	572	471	1 428	131	84
Uscite per beni e servizi e altre usc. d'esercizio	3 066	820	101	100	1 252	77	41
Uscite per l'armamento	1 184	–	–	–	1 184	–	–
Uscite correnti a titolo di riversamento	35 668	32	136	1 713	197	4 724	277
Quote di terzi alle entrate della Confederazione	7 917	–	–	–	–	–	–
Indennizzi a enti pubblici	3 722	–	61	–	38	–	3
Contributi a istituzioni proprie	13 615	–	–	–	–	2 162	80
Contributi a terzi	10 414	32	75	1 713	159	2 562	193
Uscite finanziarie	4 125	–	–	–	–	–	–
Uscite per investimenti	6 445	360	49	62	346	264	40
Investimenti materiali e scorte	853	297	26	4	341	172	1
Investimenti immateriali	95	63	5	1	5	–	–
Mutui	439	–	–	26	–	–	–
Partecipazioni	51	–	–	31	–	–	–
Contributi per investimenti	5 007	–	18	–	–	91	39

(continuazione)

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Protezione dell'amb. e pianifi- cazione del territorio	Agri- cultura e ali- mentazione	Economia	Finanze e imposte
<i>Mio. CHF</i>							
Uscite ordinarie	206	17 343	7 456	566	3 596	532	9 726
Uscite proprie	117	345	174	127	105	223	296
Uscite per il personale	52	243	112	76	74	155	–
Uscite per beni e servizi e altre usc. d'esercizio	65	102	61	51	30	68	296
Uscite per l'armamento	–	–	–	–	–	–	–
Uscite correnti a titolo di riversamento	84	16 985	2 492	213	3 311	200	5 305
Quote di terzi alle entrate della Confederazione	–	2 465	–	147	–	–	5 305
Indennizzi a enti pubblici	–	2 956	661	3	–	–	–
Contributi a istituzioni proprie	–	10 835	465	–	73	–	–
Contributi a terzi	84	729	1 367	63	3 238	200	–
Uscite finanziarie	–	–	–	–	–	–	4 125
Uscite per investimenti	5	14	4 790	226	180	109	–
Investimenti materiali e scorte	1	–	1	3	1	5	–
Investimenti immateriali	–	7	5	4	–	4	–
Mutui	–	–	335	–	72	6	–
Partecipazioni	–	–	–	–	–	20	–
Contributi per investimenti	4	7	4 448	219	107	74	–

Indicatori della Confederazione

in %	Consuntivo 1990	Consuntivo 1995	Consuntivo 2000	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007
Quota delle uscite Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)	9,7	10,9	11,3	11,2	11,3	11,3
Aliquota d'imposizione Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)	8,8	8,6	11,2	10,4	10,4	10,6
Quota del deficit Risultato ordinario dei finanziamenti (in % del PIL nominale)	0,3	-0,9	1,0	0,0	-0,1	0,2
Quota di indebitamento Debito lordo (in % del PIL nominale)	11,8	22,1	26,0	28,5	27,7	26,8
Quota degli investimenti Uscite per investimenti (in % delle uscite ordinarie)	11,1	10,4	11,4	11,4	10,5	11,7
Quota di riversamento Uscite a titolo di riversamento (in % delle uscite ordinarie)	62,7	65,1	73,2	75,5	75,2	74,8
Quota imposte vincolate Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali ordinarie)	12,9	16,3	18,9	22,2	21,9	21,0

Per valutare l'evoluzione della situazione delle finanze della Confederazione esistono diversi indicatori di politica finanziaria che nel corso degli ultimi anni hanno attirato l'attenzione nel dibattito politico in materia finanziaria ed economica. I principali indicatori sono la quota delle uscite, l'aliquota d'imposizione, la quota del deficit e la quota di indebitamento. Determinante ai fini della valutazione della situazione finanziaria della Confederazione non è però il valore attuale, bensì la loro evoluzione a lungo termine. Nei confronti dell'eloquenza delle quote sono nondimeno espresse riserve, segnatamente per quanto concerne la valutazione differenziata dell'attività dello Stato, la densità normativa nonché la delimitazione tra Stato e mercato. Occorre tenere conto di queste limitazioni soprattutto nel caso di raffronti internazionali.

Sul modello di analisi e studi macroeconomici, la base di calcolo dei seguenti indicatori è costituita dalle cifre del conto di finanziamento, fermo restando che non sono presi in considerazione i riversamenti straordinari – come ad esempio i picchi di pagamento isolati nel contesto della Nuova impostazione della perequazione finanziaria o del primo conferimento al Fondo infrastrutturale. Gli indicatori della Confederazione comprendono la casa madre, ossia il nucleo vero e proprio dell'Amministrazione senza i conti speciali (Settore dei PF, Regia degli alcool, Fondo FTP) e senza le assicurazioni sociali obbligatorie¹. Il confronto con l'anno precedente presenta distorsioni nella misura in cui l'allibramento lordo introdotto dal Nuovo modello contabile (NMC) comporta «maggiorazioni» sia a livello di uscite che di entrate e provoca pertanto «fratture» strutturali.

¹ Nel sito dell'Amministrazione federale delle finanze (www.efv.admin.ch) vengono pubblicati e aggiornati periodicamente dati riguardanti sia la Confederazione sia le amministrazioni pubbliche (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) e anche le cifre per un confronto a livello internazionale.

Quota delle uscite

Questo indicatore definisce il rapporto tra le uscite complessive e il prodotto interno lordo nominale (PIL). La quota delle uscite consente di misurare l'importanza della Confederazione nell'economia. Nell'anno del preventivo questa quota rimane ai livelli dell'anno precedente; se si escludono le maggiorazioni contabili determinate dal NMC, essa diminuisce di 0,2 punti percentuali.

Aliquota d'imposizione

Questo indicatore definisce il rapporto tra il gettito fiscale ordinario (gruppo di conto 40) e il PIL nominale. L'aliquota d'imposizione, che determina l'onere tributario sulla popolazione e sull'economia, registra un aumento nel corso del prossimo anno dovuto all'aumento leggermente maggiore delle entrate fiscali rispetto a quello del PIL nominale, circostanza usuale nelle fasi di ripresa congiunturale. Se si prescinde dalle maggiorazioni contabili determinate dal NMC, l'aliquota d'imposizione diminuisce di 0,1 punti percentuali.

Quota del deficit

La quota del deficit della Confederazione comprende il saldo del conto di finanziamento in percento del PIL. Essa rappresenta il risultato dei finanziamenti; grazie ai Programmi di sgravio e alle direttive di risparmio attuate, nell'anno del preventivo la quota presenta, per la prima volta dopo sei anni, un risultato positivo.

Quota di indebitamento

La quota di indebitamento comprende a titolo di entità lorda del numeratore gli impegni correnti (gruppo contabile 200), i debiti a breve e lunga scadenza, nonché gli impegni per i conti speciali. Con la prevista eccedenza e diversi movimenti nei beni amministrativi e patrimoniali, la quota di indebitamento diminuisce.

Quota degli investimenti

La quota degli investimenti è definita dal rapporto tra le uscite per investimenti (classe contabile 5) e le uscite ordinarie. A livello di bilancio della Confederazione gli investimenti materiali svolgono un ruolo piuttosto subordinato; hanno invece un peso determinante i contributi per investimenti. Con l'11,7 per cento, la quota degli investimenti rimane ai livelli medi degli ultimi anni.

Quota di riversamento

La quota di riversamento comprende tutte le uscite di riversamento in rapporto alle uscite ordinarie, segnatamente le quote di terzi alle entrate della Confederazione, gli indennizzi a enti

pubblici, istituzioni proprie e terzi. In quanto bilancio classico di riversamento, l'anno prossimo la Confederazione presenterà una quota elevata e immutata di riversamenti del 75 per cento.

Quota delle imposte a destinazione vincolata

Questo indicatore comprende il rapporto tra le imposte a destinazione vincolata e le entrate fiscali ordinarie (gruppo di conto 40) della Confederazione. Le imposte a destinazione vincolata servono al finanziamento diretto di compiti concreti della Confederazione, come ad esempio la tassa sul traffico pesante, la quota di imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS o la tassa sulle case da gioco. La quota delle imposte a destinazione vincolata è relativamente esigua (21%).

Decreto federale concernente il preventivo per il 2007

del xx dicembre 2006

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 23 agosto 2006²

decreta:

Art. 1 Conto economico

¹ È approvato il preventivo del conto economico della Confederazione Svizzera per l'anno 2007.

² Il conto economico chiude con:

a. spese di	55 212 283 194 franchi;
b. ricavi di	55 802 046 537 franchi;
c. un'eccedenza di ricavi di	589 763 343 franchi.

Art. 2 Settore degli investimenti

Le uscite per investimenti e le entrate per investimenti della Confederazione Svizzera per l'anno 2007 sono preventivate come segue in quanto elementi del conto di finanziamento:

a. uscite per investimenti di	6 493 064 000 franchi;
b. entrate per investimenti di	217 702 100 franchi.

Art. 3 Trasferimenti di crediti

¹ Il Consiglio federale è autorizzato a effettuare trasferimenti:

- tra i crediti di investimento e i crediti di spesa all'interno dei preventivi globali di singole unità amministrative GEMAP. I trasferimenti di crediti non devono superare il 5 per cento del credito di spesa autorizzato, né l'importo di 5 milioni di franchi;
- tra il credito di investimento dell'UFCL per provvedimenti edilizi nel settore dei PF e il credito di spesa per l'esercizio del settore dei PF. I trasferimenti di crediti non devono superare il dieci per cento del credito di investimento autorizzato;
- tra il credito delle spese per il personale e il credito delle spese di consulenza all'interno delle unità amministrative dell'Amministrazione federale centrale. I trasferimenti di crediti non devono superare il 5 per cento del credito autorizzato per spese per il personale, né l'importo di 5 milioni di franchi.

² Il Dipartimento delle finanze (Ufficio federale del personale) è autorizzato, d'intesa con i servizi interessati, a effettuare trasferimenti tra crediti per spese per il personale dei dipartimenti e della Cancelleria federale.

³ I dipartimenti sono autorizzati a effettuare trasferimenti tra i crediti per spese per il personale delle unità amministrative dell'Amministrazione federale centrale loro subordinate.

Art. 4 Blocco dei crediti

³ Le spese e le uscite per investimenti (crediti a preventivo) autorizzate ai sensi degli articoli 1 e 2 sono bloccate nella misura di complessivi 134 217 572 franchi in virtù dell'articolo 1 capoverso 1 della legge del 13 dicembre 2002³ sul blocco dei crediti.

² I dettagli del blocco dei crediti sono disciplinati nell'allegato 1.

Art. 5 Uscite ed entrate

¹ Sulla base del preventivo del conto economico e degli investimenti preventivati sono approvati per l'anno 2007 nel quadro del conto di finanziamento:

a. uscite complessive di	55 164 317 240 franchi;
b. entrate complessive di	55 948 007 819 franchi.

² Le uscite complessive sono ridotte in funzione dei crediti parziali bloccati ai sensi dell'articolo 4.

Art. 6 Freno all'indebitamento

¹ In virtù dell'articolo 126 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.) il preventivo è basato su un importo massimo di uscite complessive di 55 444 475 749 franchi.

Art. 7 Valori di pianificazione di gruppi di prodotti di unità GEMAP

I costi e i ricavi dei gruppi di prodotti di unità GEMAP elencati nell'allegato 2 sono stabiliti conformemente all'articolo 42 capoverso 2 della legge sulle finanze della Confederazione.

Art. 8 Crediti di impegno sottoposti al freno all'indebitamento

Sono autorizzati i seguenti crediti di impegno secondo elenchi speciali:

a. Difesa nazionale	1 083 995 000 franchi;
b. Costruzioni PF	101 600 000 franchi;
c. Credito annuo di assegnazione per contributi della Confederazione e mutui	496 402 000 franchi;
d. Rischio di guerra in voli speciali a titolo umanitario e diplomatico, per intervento	300 000 000 franchi.

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

3

RS 611.1

Art. 9 Crediti di impegno non sottoposti al freno all'indebitamento

Sono autorizzati i seguenti crediti di impegno secondo elenchi speciali:

- | | |
|--|----------------------|
| a. Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale | 3 000 000 franchi; |
| b. Difesa nazionale | 28 000 000 franchi; |
| c. Costruzioni PF | 139 160 000 franchi; |
| d. Previdenza sociale | 10 000 000 franchi; |
| e. Credito annuo di assegnazione per contributi della Confederazione e mutui | 68 310 000 franchi. |

Art. 10 Trasferimenti di crediti nel programma edilizio 2007 del settore dei PF

¹ Il Consiglio federale è autorizzato a effettuare trasferimenti:

- tra i tre crediti complessivi e il credito quadro per il programma edilizio 2007 del settore dei PF, ai sensi degli articoli 8 lettera b e 9 lettera c;
- all'interno dei tre crediti complessivi ai sensi della lettera a.

² I trasferimenti di crediti non possono superare il due per cento del rispettivo credito più basso.

Art. 11 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà al referendum.

Allegato I

Crediti a preventivo esclusi dal blocco dei crediti

Le seguenti Unità amministrative sono escluse dal blocco dei crediti: Camere federali, Consiglio federale, Tribunale federale, Tribunale delle assicurazioni, Tribunale penale federale, Tribunale amministrativo federale e Controllo federale delle finanze. Non sono parimenti toccate dal blocco dei crediti tutte le uscite per il personale, ovvero la retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro, le altre spese per il personale ecc. Ad eccezione delle uscite per il personale vengono bloccate le spese funzionali delle unità amministrative GEMAP. I crediti a preven-

tivo di Cancelleria federale, DFGP e DDPS nonché dell'Ufficio federale dell'agricoltura in ambito di pagamenti diretti non sono bloccati poiché il blocco dei crediti è fornito sotto forma di tagli mirati.

Di seguito sono elencati i crediti a preventivo (eccetto i crediti per il personale), che sono esclusi dal blocco dei crediti e che non rientrano in un'unità amministrativa che opera tagli mirati.

2 Dipartimento federale degli affari esteri

201	Dipartimento federale degli affari esteri
2310.0246	Contributi agli istituti di diritto internazionale
2310.0253	Consiglio d'Europa, Strasburgo*
2310.0255	Contributi della Svizzera all'ONU*
2310.0257	Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE)*
2310.0270	UNESCO, Parigi
2310.0271	Commissione centrale per la navigazione sul Reno, Strasburgo
2310.0272	Organizzazione internazionale per la navigazione marittima, (IMO)*
2310.0275	Ufficio internazionale delle esposizioni, Parigi
2310.0279	Ubicazione della Corte di Conciliazione e Arbitrato OSCE
2310.0284	Partecipazione Svizzera alla cooperazione francofona*
2310.0388	Impiego di funzionari federali in organizzazioni internazionali
2310.0389	Misure di disarmo delle Nazioni Unite*
202	Direzione dello sviluppo e della cooperazione
2310.0286	Ricostituzione IDA
2310.0288	Contributi generali a organizzazioni internazionali*
2310.0292	Comitato internazionale della Croce rossa, Ginevra
2310.0293	OIM, Organizzazione internazionale per la migrazione
4200.0118	Partecipazioni, banche regionali di sviluppo

3 Dipartimento federale dell'interno

306	Ufficio federale della cultura
2310.0318	Programmi Media dell'UE
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia
6210.0103	Organizzazione meteorologica mondiale, Ginevra
6210.0104	Organizzazione europea per l'esercizio di satelliti, Darmstadt
6210.0105	Centro mondiale per lo studio delle radiazioni, Davos
6210.0106	Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, Reading
6210.0107	Cooperazione europea nel settore meteorologico
316	Ufficio federale della sanità pubblica
2111.0209	Spese amministrative SUVA
2310.0109	Contributo alla promozione della salute e alla prevenzione*
2310.0110	Riduzione dei premi individuali
2310.0342	Prestazioni dell'assicurazione militare
4300.0128	Sussidi agli investimenti Clinica federale di riabilitazione di Novaggio
317	Ufficio federale di statistica
2310.0387	Contributo Eurostat
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
2300.0110	Trasferimento del prodotto della tassa sulle case da gioco
2310.0327	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS
2310.0328	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI
2310.0329	Prestazioni complementari all'AVS
2310.0332	Assegni familiari nell'agricoltura
2310.0384	Prestazioni complementari all'AI

*in parte bloccati

3 Dipartimento federale dell'interno

continuazione

- 325 Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca**
- 2310.0198 Agenzia spaziale europea (ESA)*
 - 2310.0200 Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN)
 - 2310.0201 Laboratorio europeo di radiazione di sincrotrone (ESRF)
 - 2310.0202 Conferenza europea di biologia molecolare (CEMB)
 - 2310.0203 Organizzazione europea per le ricerche astronomiche (ESO)
 - 2310.0204 Istituto Laue-Langevin (ILL)
 - 2310.0205 Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mar Mediterraneo (CIESM)
 - 2310.0208 Programmi quadro di ricerca dell'UE

328 Settore dei politecnici federali

- 2310.0416 Contributo alle sedi del settore dei PF

6 Dipartimento federale delle finanze

601 Amministrazione federale delle finanze

- 2111.0247 Assicurazione propria della Confederazione
- 2310.0179 Contributo al Fondo fiduciario del FMI
- 2400.0101 Commissioni, tributi e spese
- 2400.0102 Interessi passivi

603 Swissmint

- 6300.0101 Ritorno di monete commemorative di anni precenti

605 Amministrazione federale delle contribuzioni

- 2111.0249 Imposta sul valore aggiunto, perdite su debitori
- 2300.0102 Imposta federale diretta
- 2300.0103 Imposta preventiva
- 2300.0104 Tassa d'esenzione dall'obbligo militare
- 2300.0105 Punto percentuale IVA a favore dell'AVS

606 Amministrazione federale delle dogane

- 2111.0141 Compenso per la riscossione della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali
- 2111.0142 Compenso per la riscossione della tassa sul traffico pesante
- 2119.0001 Altre spese d'esercizio
- 2300.0101 Quote alle entrate della Confederazione, tassa sul traffico pesante

7 Dipartimento federale dell'economia

704 Segretariato di Stato dell'economia

- 2310.0350 Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), Ginevra
- A2310.0351 Prestazioni della Confederazione all'AD
- 2310.0358 Organizzazione mondiale del turismo
- 2310.0368 Accordi internazionali sulle materie prime
- 2310.0369 Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (ONUDI)
- 2310.0374 Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE)*
- 2310.0375 Organizzazione mondiale del commercio (OMC)
- 2310.0376 Associazione europea di libero scambio (AELS), Ginevra
- 2310.0377 Carta europea dell'energia
- 4200.0107 Partecipazione della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)

708 Ufficio federale dell'agricoltura

- 2310.0139 Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)
- 2310.0149 Pagamenti diretti generali
- 2310.0150 Pagamenti diretti ecologici

720 Ufficio federale di veterinaria

- 2310.0120 Contributi a istituzioni internazionali

725 Ufficio federale delle abitazioni

- 2310.0116 Perdite su fidejussioni
- 4300.0100 Miglioramento delle condizioni d'abitazione nelle regioni di montagna

740 Servizio di accreditamento svizzero

- 6210.0151 Contributi a organizzazioni internazionali

8 Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

801 Segreteria generale DATEC

- 2310.0335 Contributi a commissioni e organizzazioni internazionali
- 2310.0336 PEG, indennizzo del trasporto di giornali

802 Ufficio federale dei trasporti

- 2310.0216 Traffico regionale viaggiatori
- 2310.0218 Ufficio centrale dei trasporti internazionali ferroviari
- 4300.0129 Fondo per i grandi progetti ferroviari

*in parte bloccati

Allegato I

8 Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

continuazione

803	Ufficio federale dell'aviazione civile
2310.0337	Organizzazioni internazionali dell'aviazione civile
2310.0339	Eurocontrol
805	Ufficio federale dell'energia
2310.0422	Perdite forza idrica

806	Ufficio federale delle strade
6210.0137	Contributi generali a favore delle strade e perequazione finanziaria
6210.0138	Contributi generali a favore delle strade e perequazione finanziaria (quota straordinaria)
6210.0139	Strade alpine che servono al traffico internazionale e Cantoni privi di strade nazionali
808	Ufficio federale delle telecomunicazioni
6200.0132	Contributi a organizzazioni internazionali
810	Ufficio federale dell'ambiente
2300.0100	Rimborso delle tasse d'incentivazione
2310.0124	Commissioni e organizzazioni internazionali*
2310.0125	Problemi ambientali globali*
812	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
2310.0240	Commissioni e organizzaioni internazionali

*in parte bloccati

Valori di pianificazione per i gruppi di prodotti di unità GEMAP

Dipartimento A

Unità amministrative GEMAP

Gruppo di prodotti x: ...

Ricavi

Costi

Saldo

Grado di copertura dei costi

Gruppo di prodotti y: ...

Ricavi

Costi

Saldo

Grado di copertura dei costi

Dipartimento B

Unità amministrative GEMAP

.
. .
.

*in parte bloccati

